

Calendario Franceseano e Proprio OFMConv

Il presente calendario, o «Ordo», è compilato attenendosi al «Calendario delle Famiglie Francescane», approvato dalla Congregazione per il Culto divino in data 12 dicembre 2001, integrato dal “Proprio per le Province Francescane in Italia”, approvato il 29 settembre 2008, e dal Proprio dell’Ordine dei Frati Minori Conventuali, approvato dalla medesima Congregazione il 28 marzo 2003. Le ricorrenze di quest’ultimo vengono contrassegnate con l’asterisco.

Per quanto riguarda le memorie facoltative, tale asterisco sembra introdurre una graduatoria, segnalandone una categoria da privilegiare, quasi a metà strada tra le obbligatorie e le altre facoltative. Per la celebrazione, ove non vi siano testi propri, si ricorra al Comune.

I tre calendari di cui sopra sono pubblicati, per conoscenza, in Appendice del presente «Ordo», alle pp. 154-160.

CALENDARIO LITURGICO

DEI

FRATI MINORI CONVENTUALI

2020

dall'Avvento 2019 all'Avvento 2020

edito per disposizione del reverendissimo
P. CARLOS ALBERTO TROVARELLI
120° Ministro generale dopo il Serafico Patriarca

Per suggerimenti o segnalazioni di errori, rivolgersi a:

Redazione del Calendario Liturgico

Curia Provinciale

Basilica del Santo - 35123 PADOVA

oppure:

curia@ppfmc.it

NORME PER LA CELEBRAZIONE DELLA LITURGIA DELLE ORE

(1) Domeniche (PNLO, 204-207)

- Tutto come nell'Ordinario, nel Salterio e nel Proprio.
- Si celebrano i primi e i secondi Vespri.
- Nell'Ufficio delle letture si dice il *Te Deum*, tranne che in quaresima.

(2) Solennità (PNLO, 225-230)

- Primi e secondi Vespri come nel Proprio o nel Comune.
- Compieta della domenica dopo i primi e dopo i secondi Vespri.
- Ufficio delle letture come nel Proprio o nel Comune; si dice il *Te Deum*.
- Lodi: tutto dal Proprio o dal Comune con i salmi della domenica della 1^a settimana del Salterio.
- Ora media (Terza, Sesta, Nona):
 - a) inno come nell'Ordinario;
 - b) antifona, lettura breve, versetto e orazione propri o dal Comune;
 - c) salmodia:
 - salmi propri o, se la solennità non ha salmi propri e cade di domenica, i salmi della domenica della prima settimana; per le altre Ore, (qualora si celebrino) si ricorre alla salmodia complementare.

(3) Feste (PNLO, 231-233)

- Vespri: tutto dal Proprio o dal Comune. I primi Vespri si celebrano solo nelle feste del Signore che cadono di domenica.
- Ufficio delle letture: tutto come nel Proprio e nel Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
- Lodi: tutto dal Proprio e dal Comune con i salmi della domenica della prima settimana del Salterio.
- Ora media (Terza, Sesta, Nona):
 - a) inno come nell'Ordinario;
 - b) lettura breve, versetto e orazione propri o dal Comune;
 - c) in una delle Ore si dicono i salmi del giorno con le loro antifone, mentre per le altre (qualora si celebrino) si ricorre alla salmodia complementare.
- Compieta del giorno.

(4) Memorie (PNLO, 220-221, 234-236)

- Lodi, Vespri, e Ufficio delle letture:
 - a) salmi e antifone del giorno corrente;
 - b) antifona all'Invitatorio, inni, letture brevi, versetti, antifone al *Benedictus* e al *Magnificat*, preci dal Proprio, se ci sono, altrimenti dalla feria o dal Comune;
 - c) orazione: sempre della memoria.
 - d) Ufficio delle letture: la lettura biblica col responsorio è della feria; la seconda lettura col responsorio è propria o dal Comune; non si dice il *Te Deum*.
- Ora media e Compieta: tutto della feria.

(5) Ferie (PNLO, *passim*)

- Tutto come nell'ordinario, nel Salterio e nel Proprio del tempo.
- All'Ufficio delle letture non si dice mai il *Te Deum*.

-
- L'orazione per l'Ufficio delle letture si prende dal Proprio del tempo; nelle altre Ore dal Salterio.

(6) Memorie con celebrazione limitata (PNLO, 237-239)

Le memorie (anche obbligatorie) che cadessero tra il 17 e il 24 dicembre o nell'ottava di Natale o nelle ferie di Quaresima (eccetto la Settimana Santa), *si possono* celebrare nel modo seguente:

- All'Ufficio delle letture, *dopo* la lettura patristica con il responsorio, si può aggiungere la lettura propria della memoria con il suo responsorio e l'orazione della memoria;
- Alle Lodi e ai Vespri, *dopo* l'orazione della feria si può aggiungere l'antifona (propria o dal Comune) con l'orazione della memoria.

(7) Uffici votivi

La S. Congregazione per i Sacramenti e il Culto divino (*cf.* «*Notitiae*», n. 168-170, 1980, p. 474) ha disciplinato la recita degli Uffici votivi (anche quello dei defunti) come segue:

- a) L'Ufficio votivo è permesso soltanto nei giorni «per annum» nei quali non è prescritto nessun ufficio obbligatorio dal Calendario generale o particolare. Perciò non è permesso durante il tempo di Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua.
- b) L'Ufficio votivo si celebra soltanto nell'Ufficio delle letture, nelle Lodi e nei Vespri: i salmi, con le loro antifone, e la lettura biblica dell'Ufficio delle letture, si prendono dalla feria del giorno; tutto il resto dall'Ufficio votivo.
- c) L'Ora media e la Compieta sono della feria.

TABELLA PER LE MESSE RITUALI, PER VARIE NECESSITÀ, VOTIVE E PER I DEFUNTI

	Solennità di prece ¹	Solennità non di prece ¹	Feste	Ferie di Avvento dal 17 al 24 dic. Ott. di Natale	Memorie obbligatorie	Ferie di Avvento fino al 16 dic. ferie di Natale e Sett. Santa	Memorie facoltative
MESSE	Solennità di prece ¹	Solennità non di prece ¹	Domeniche del Tempo di Natale	Ferie di Avvento dal 17 al 24 dic. Ott. di Natale	Memorie obbligatorie	Ferie di Avvento fino al 16 dic. ferie di Natale e Sett. Santa	Memorie facoltative
	Domeniche di Avvento	Merc. d. Cen.	Domeniche del Tempo Ordinario	Ferie di Quaresima ecc. Cenere e Sett. Santa	permesa	permesa	ferie del Tempo Ordinario
	Quaresima	Lun. santo			permesa	permesa	
	Pasqua	Mart. santo			permesa	permesa	
	Triduo pasquale	Merc. santo			permesa	permesa	
		Ott. di Pasqua			permesa	permesa	
	esequiale	permesa	permesa	permesa	permesa	permesa	permesa
	per motivo pastorale assai grave ¹	proibite	permesa	permesa	permesa	permesa	permesa
	rituali	proibite	permesa	permesa	permesa	permesa	permesa
	per gli sposi _____ fuori orario di orario	proibite ²	proibite ²	permesa	permesa	permesa	permesa
dei defunti: dopo l'annuncio della morte nella sepoltura o nel 1° anniversario	proibite	proibite	proibite	permesa	permesa	permesa	
per utilità pastorale ³	proibite	proibite	proibite	proibite	permesa ⁴	permesa ⁴	
di un santo iscritto oggi nel Martirologio	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesa	
per varie necessità	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesa ⁴	
votive	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesa ⁴	
dei defunti / quotidiane	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesa ⁴	

1. Si celebra soltanto per ordine o col permesso dell'Ordinario.

2. Tuttavia una delle letture può scegliersi tra quelle della *Messa per gli sposi*, (eccettuate le solennità di prece¹ e il Triduo pasquale).

3. Si possono celebrare a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso celebrante purché corrispondenti a quella determinata necessità o utilità pastorale.

4. Si celebrino con moderazione e si continuino in esse la lettura biblica semi-continua feriale, salvo diversa indicazione.

SCELTA DEL TESTO PER LE MESSE E LE LETTURE

Nel presente calendario, la prima lettera posta tra parentesi dopo il termine Messa specifica le possibilità di scelta del testo e delle letture della Messa secondo quanto indicato qui sotto. Quando la lettera posta tra parentesi compare accompagnata dalla lettera P significa che nella Messa sono permesse le seguenti Preghiere eucaristiche: IV, I e II della riconciliazione (se la celebrazione lo comporta) e la V A-B-C-D. Queste Preghiere eucaristiche formano un tutt'uno con il loro Prefazio, che *non può essere sostituito*. Il Prefazio della Preghiera eucaristica II invece non è strettamente proprio.

(A)

- 1 - Non è permessa nessuna Messa diversa da quella indicata nel calendario, neppure l'esequiale (OGMR 372,374,380). Le letture sono proprie (Ivi, 357).
- 2 - Nella celebrazione del matrimonio, si dice la Messa del giorno. Se non è solennità di precetto, è consentita una lettura dalla Messa degli sposi.

(B)

- 1 - È permessa solo la Messa esequiale (OGMR 380). Le letture sono proprie nel lezionario rituale.
- 2 - Nella celebrazione del matrimonio, si dice la Messa del giorno. Se non è una solennità di precetto, il mercoledì delle ceneri, la settimana santa o il 2 novembre, è consentita una lettura della Messa degli sposi.

(C)

- 1 - È permessa la Messa esequiale con letture proprie nel lezionario rituale (OGMR 380).

- 2 - È permessa la Messa per un motivo pastorale assai grave, prescritta o permessa dal Vescovo (*OGMR* 374). Le letture sono a scelta dal lezionario per le circostanze diverse e per le Messe votive, o dal lezionario feriale.
- 3 - Sono permesse le messe rituali (*) (*Ivi*, 372).
- 4 - Per motivi pastorali sono permesse le Messe che in conformità delle «*Norme generali dell'anno liturgico*» al n. 58, si possono trasportare alla domenica.
- 5 - È permessa la Messa degli sposi, se si celebra fuori orario; se d'orario, è proibita, però si può prendere una lettura dalla Messa degli sposi (*OGMR* 372).
- 6 - È proibita la Messa dei defunti dopo l'annuncio della morte, nella sepoltura, nel primo anniversario (*Ivi*, 381).
- 7 - È proibita la Messa per utilità pastorali (*Ivi*, 376).

(D)

- 1 - È permessa la Messa esequiale: le letture son proprie.
- 2 - È permessa la Messa per un motivo pastorale assai grave, prescritta o permessa dal Vescovo.
- 3 - Sono permesse le Messe rituali (*): le letture sono proprie.
- 4 - È proibita la Messa dei defunti dopo l'annuncio della morte, nella sepoltura, nel primo anniversario (*Ivi*, 381).
- 5 - È proibita la Messa per utilità pastorali, per varie necessità e votiva (*Ivi*, 376).

(E)

- 1 - È permessa la Messa esequiale: le letture sono proprie.
- 2 - È permessa la Messa per un motivo pastorale assai grave, prescritta o permessa dal Vescovo. Per le letture vedi alla lettera (C) n. 2.
- 3 - Sono permesse le Messe rituali (*): le letture sono proprie.

- 4 - È permessa la Messa dei defunti dopo l'annuncio della morte, nella sepoltura, nel primo anniversario. Le letture sono proprie (*Ivi*, 381).
- 5 - Sono proibite le Messe per utilità pastorali, per varie necessità e votive, di un santo iscritto oggi nel Martirologio e quotidiane dei defunti (*Ivi*, 376 e 355a).

(F)

- 1 - Come sopra in (E) da 1 a 4.
- 2 - Sono permesse le Messe per utilità pastorali (**) (*Ivi*, 376). Le letture sono a scelta dal lezionario per circostanze diverse e per le Messe votive, o dal lezionario feriale.
- 3 - Nelle memorie si dice la colletta assegnata (propria o dal Comune); l'orazione sulle offerte e quella dopo la comunione, se non sono proprie, si possono scegliere o dal Comune o dalle ferie del tempo corrente (*OGMR* 363).
- 4 - Nelle memorie le letture si devono dire se sono proprie, altrimenti sono a scelta o dal lezionario feriale o dal Comune dei Santi. Le letture sono proprie se in esse si fa menzione del Santo o del mistero celebrato (*OGMR* 358).
- 5 - Sono proibite le Messe di un Santo iscritto oggi nel Martirologio, le Messe per varie necessità e votive, a meno di un grave motivo pastorale, e quelle quotidiane dei defunti (*Ivi*, 376).

(G)

- 1 - Come sopra in (F) da 1 a 2.
- 2 - Sono permesse le Messe di un Santo iscritto oggi nel Martirologio (*Ivi*, 355 b). Le letture sono a scelta o dal lezionario feriale o dal Comune dei Santi.
- 3 - Sono proibite le Messe per varie necessità, votive e dei defunti quotidiane (*Ivi*, 376).

(H)

La Messa è a scelta (*OGMR 377*), Cioè:

- 1 - Messa della feria.
- 2 - Messa del Santo o di uno dei Santi, iscritti in quel giorno nel Calendario o nel Martirologio.
- 3 - Messa per circostanze diverse, cioè per varie necessità.
- 4 - Messa votiva del Signore, della Vergine o dei Santi, solo se giustificata da vera utilità pastorale dei fedeli (***)
- 5 - Al Sabato: Messa di S. Maria in Sabato
- 6 - Messa dei defunti quotidiana, se è applicata per i defunti (*Ivi*, 381). Tutti i testi delle Messe dei defunti si possono commutare, specialmente le orazioni.
- 7 - Ampia possibilità è data sulla scelta delle orazioni che, nelle ferie «per annum», possono essere prese da una qualunque delle 34 settimane, o dalle Messe «ad diversa» o votive (*Ivi*, 363).
- 8 - Nelle ferie, quando la lettura continua venisse interrotta durante la settimana da una festa o celebrazione speciale, tenendo presente l'ordine delle letture di tutta la settimana, si possono aggiungere alle altre letture le parti omesse, o fare una scelta tra i vari testi proposti. Nelle messe per gruppi particolari si possono scegliere le letture più adatte a quella particolare celebrazione, purché tratte dai lezionari approvati (*OGMR 358*).

(I)

Nelle ferie privilegiate dell'Avvento (17-24 dicembre), nelle ferie dell'ottava di Natale e nelle ferie di Quaresima (fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per la Settimana Santa), le *memorie si possono* celebrare, sostituendo alla colletta della feria quella del Santo. Tutto il resto è della feria. Si tratta di memoria limitata (*OGMR 355a*).

Celebrazione delle solennità e feste proprie di ciascuna chiesa e diocesi

I conventi sono tenuti a celebrare il Titolo della propria chiesa (solo se essa fu consacrata o almeno solennemente benedetta) con il grado di solennità. Inoltre si uniscono alla comunità della Chiesa locale nel celebrare la dedicazione della chiesa cattedrale (come festa) e del Patrono principale del luogo o del territorio. Il Patrono della città si celebra come solennità, il Patrono della diocesi come festa.

Per la celebrazione delle solennità: per la Liturgia delle Ore si veda in questo calendario a p. 5 (2), tenendo presente che, se la solennità cade nelle domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua, si trasferisce al lunedì, purché non cada nella domenica della Palme o in quella di Pasqua (*Notitiae*, 1990, p. 160). La Messa si celebra con *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio e letture proprie della solennità. Si proclamano due letture prima del Vangelo.

Per la celebrazione delle feste: per la Liturgia delle Ore si veda in questo calendario a p. 6 (3), tenendo presente che la ricorrenza della dedicazione della Cattedrale (che si celebra come festa), se cade nelle domeniche per annum, non ha la precedenza, perché è sì festa del Signore, ma locale, quindi non si celebra in quell'anno (*Notitiae* 1975 n. 102, p. 61).

La Messa si celebra con *Gloria*, senza *Credo*, prefazio proprio e letture proprie della festa. Si proclama una sola lettura prima del Vangelo.

L'offerta delle Messe binate e trinate

La «Pontificia Commissione per l'interpretazione autentica del Codice» ha stabilito che l'«Ordinarius» del can. 951 § 1 è solo il vescovo, perciò i parroci e i viceparroci devono applicare le Messe binate e trinate *ad mentem Episcopi*, gli altri frati *ad mentem Patris provincialis* (cfr. *Comm. Ord.* 1987, p. 288).

Le Messe festive anticipate

Nel pomeriggio del sabato e della vigilia delle feste di precetto, per disposizione della CEI, si celebra *soltanto* la Liturgia festiva. Perciò nelle chiese che fanno uso di questa facoltà, alla quale «non si deve fare ricorso se non in caso di effettiva opportunità pastorale» (CEI, *Il giorno del Signore*, 34), viene celebrata la Messa della domenica o festa, secondo le rubriche, mentre nelle altre chiese va evitata la celebrazione della liturgia eucaristica.

L'eventuale Messa vespertina festiva *d'orario* non sia celebrata **mai prima delle ore 16**. Tale ora diventa «discriminante» agli effetti dell'adempimento del precetto festivo, anche per le eventuali Messe di funerali o «rituali», le quali, a partire da questa ora, dovranno seguire le rubriche del giorno festivo.

Testi per le Messe dei Santi francescani

Si segnala una raccolta di formulari per la celebrazione delle messe dei Santi e Beati francescani. Si tratta di una raccolta di testi, 339 celebrazioni distribuite nel corso dell'anno, presi dai libri liturgici approvati:

Santorale francescano. Collectio Missarum, a cura di ARISTIDE CABASSI, Editrici Francescane, Padova 2011, pp. XX-724.

DICEMBRE 2019

TEMPO DI AVVENTO

**VOLUME I DELLA LITURGIA DELLE ORE
DURANTE L'AVVENTO: INNI DEL TEMPO
LEZIONARIO FESTIVO: ANNO A
LEZIONARIO FERIALE: DELL'AVVENTO**

Durante l'Avvento il ciclo delle letture feriali è unico.

NEL TEMPO DI AVVENTO

1. Il Tempo di Avvento ha un duplice carattere: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, che commemora la *prima venuta* del Figlio di Dio tra gli uomini; ed è anche tempo in cui, mediante questo ricordo, l'animo dei fedeli deve orientarsi verso l'attesa della *seconda venuta* del Cristo, alla fine dei tempi, accogliendo e invocando la continua venuta del suo regno nell'*oggi* della Chiesa. Per questi due motivi, il Tempo di Avvento è tempo di fede e gioiosa ripresa spirituale, «nell'attesa che si compia la *beata speranza* e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo». È perciò anche il tempo mariano per eccellenza: la Chiesa ricorda la Figlia di Sion, vergine dell'attesa e dell'accoglienza del Verbo di Dio.

2. L'Avvento è articolato in due parti:

- dall'inizio al 16 dicembre: la liturgia sottolinea l'aspetto escatologico dell'Avvento e i «segni» che conducono a riconoscere e a vivere i tempi messianici;
- dal 17 al 24 dicembre: essa prepara più direttamente alla solennità del Natale.

3. La liturgia della parola è caratterizzata da tre figure guida: il profeta *Isaia*, *Giovanni*, il precursore, e *Maria*, madre del Signore.

Note Pastorali

1. Lo spirito di *attesa* e di *speranza* proprio di questo tempo sarà espresso nell'ascolto più assiduo della parola di Dio. Per questo:

- a) si commentino normalmente con una breve omelia le letture delle Messe feriali e si promuovano riflessioni sulla parola di Dio in preparazione alla liturgia domenicale;
- b) nella Messa si dia rilievo anche agli elementi eucologici - preghiere, prefazi - e ai canti, che ravvivano la fede della comunità nella venuta del Signore (si suggerisce di valorizzare col *canto* la prima formula di acclamazione dopo la consacrazione: «Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta»); nelle memorie si preferisca il prefazio del tempo rispetto a quello della memoria.
- c) si favorisca il pio esercizio della *novena dell'Immacolata* e si abbia cura di orientarlo allo spirito dell'Avvento, almeno con il commento delle letture bibliche feriali, che pongono in luce il mistero della salvezza compiutosi nel Cristo e nel quale è inserita in modo unico la Vergine, «Figlia di Sion» (LG, 56).
- d) si valorizzino le *celebrazioni penitenziali* e, in prossimità del Natale, le celebrazioni comunitarie del sacramento della Penitenza.

2. La preparazione immediata al Natale è costituita, oltre che dalla tradizionale novena, dalle Messe proprie dal 17 al 24 dicembre, alle quali si potrà far precedere o seguire opportunamente la liturgia delle Lodi e dei Vespri con le magnifiche antifone.

3. Durante l'anno «l'ornamento dei fiori sia sempre misurato e, piuttosto che sopra la mensa dell'altare, si disponga attorno ad esso. Nel tempo di Avvento l'altare sia ornato di fiori con quella misura che conviene alla natura di questo tempo, evitando di anticipare la gioia piena della Natività del Signore» (OGMR 305).

4. In Avvento, l'organo e gli altri «strumenti musicali si usino con quella moderazione che si conviene ad un tempo di gioiosa attesa» (Caerem. Episc., 41 e 236).

5. Nelle domeniche di Avvento sono proibite tutte le Messe per i defunti, anche l'esequiale. Nelle ferie di Avvento non si possono celebrare le Messe votive o le altre Messe permesse nelle ferie per annum; né si possono celebrare le Messe «quotidiane» per i defunti.

1ª SETTIMANA DI AVVENTO E 1ª DEL SALTERIO

30 Sabato

I Vespri della 1ª domenica di Avvento.

Messa vespertina della 1ª domenica di Avvento.

1 ☒ DOMENICA 1ª DI AVVENTO (viola).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio della 1ª domenica di Avvento. *Te Deum*.

Messa (A) propria, senza *Gloria*, *Credo*, prefazio 1 o 1A dell'Avvento.

Lezionario anno A (*Is 2,1-5; Sl 121; Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44*).

2 Lunedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 1ª settimana.

Messa (GP) della feria, prefazio dell'Avvento 1 o 1A.
Lezionario feriale.

Facoltativo: ***B. Raffaele Chylinski**, sacerdote del I Ordine (bianco) [OFMConv., Polonia, 1694-1741].

3 Martedì: S. Francesco Saverio, sacerdote.
Memoria (bianco) [† 1552, Cina].

Liturgia delle Ore: martedì 1ª settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dell'Avvento 1 o 1A, o dei pastori.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

4 Mercoledì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 1ª settimana.

Messa (GP) della feria, prefazio dell'Avvento 1 o 1A.

Facoltativo: **S. Giovanni Damasceno, sacerdote e dottore** (bianco) [† c. 749, Palestina].

5 Giovedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (GP) della feria, prefazio dell'Avvento 1 o 1A.

6 Venerdì: S. Nicola, vescovo. Memoria (*in Italia*) (bianco) [† IV sec., Turchia].

Liturgia delle Ore: venerdì 1^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dell'Avvento 1 o 1A, o dei pastori.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

Domani giorno penitenziale stabilito dalle Costituzioni: si osservino le norme degli Statuti Provinciali (*Cost.*, 54,1b).

7 Sabato: S. Ambrogio, vescovo e dottore. Memoria (bianco) [† 397, Milano].

Liturgia delle Ore: sabato 1^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei dottori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

I Vespri della solennità dell'Immacolata.

Compieta della domenica I, con l'orazione *Visita*.

Messa (FP) della memoria, prefazio dell'Avvento 1 o 1A, o dei pastori.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

Messa vespertina della solennità dell'Immacolata.

Domani rinnovazione della consacrazione dell'Ordine alla B.V. Immacolata (*Cost.*, 47,2).

2ª SETTIMANA DI AVVENTO E 2ª DEL SALTERIO

8 ☒ DOMENICA: IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA, Patrona e Regina dell'Ordine Serafico. Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità dal Proprio e dal Comune della B.V. Maria. *Te Deum*.

Compieta della domenica II, con l'orazione *Salga o Visita*.

Messa (A) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio. Preghiera dei fedeli nell'Orazionale a p. 97.

Lezionario per le celebrazioni dei santi, p. 634 (*Gn* 3,9-15.20; *Sal* 97; *Rm* 15,4-9*; *Lc* 1,26-38).

**In deroga alle norme, la Congregazione per il Culto divino ha concesso alla CEI di celebrare la solennità dell'Immacolata al posto della 2ª domenica di Avvento dalla quale però dovrà essere presa la seconda lettura della messa (anno A). Si faccia menzione del tema dell'Avvento nell'omelia e nella preghiera universale che sarà conclusa con la colletta propria della 2ª domenica di Avvento.*

9 Lunedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 2ª settimana.

Messa (GP) della feria, prefazio dell'Avvento 1 o 1A.

Facoltativo: **S. Juan Diego Cuauhtlatoatzin** (bianco) [† 1548, Messico].

Domani venga applicata la Messa mensile per i frati, i parenti, gli amici e i benefattori defunti. Ad essa partecipino i frati: se impediti seguano le indicazioni degli Statuti provinciali (*Cost.*, 72,4). Sono proibiti l'Ufficio votivo e la Messa dei defunti.

10 Martedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 2ª settimana.

Messa (GP) della feria, prefazio dell'Avvento 1 o 1A.

- 11 Mercoledì: Feria** (viola).
Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.
Messa (GP) della feria, prefazio dell'Avvento 1 o 1A.
Facoltativo: **S. Damaso I, papa** (bianco) [† 384, Roma].
- 12 Giovedì: Feria** (viola).
Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.
Messa (GP) della feria, prefazio dell'Avvento 1 o 1A.
Facoltativo: **B.V. Maria di Guadalupe** (bianco) [app. 1531].
- 13 Venerdì: S. Lucia, vergine e martire.** Memoria (rosso) [† 304, Siracusa].
Liturgia delle Ore: venerdì 2^a settimana. Ufficio dal Proprio e dal Comune di un martire o delle vergini, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.
Messa (FP) della memoria, prefazio dell'Avvento 1 o 1A, o dei martiri o delle vergini.
Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.
- 14 Sabato: S. Giovanni della Croce, sacerdote e dottore.** Memoria (bianco) [† 1591, Spagna].
Liturgia delle Ore: sabato 2^a settimana. Ufficio dal Proprio e dal Comune dei dottori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.
I Vespri di domani.
Messa (FP) della memoria, prefazio dell'Avvento 1 o 1A, o dei pastori o dei santi religiosi.
Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.
Messa vespertina della domenica.

3ª SETTIMANA DI AVVENTO E 3ª DEL SALTERIO

15 ✠ DOMENICA 3ª DI AVVENTO «Gaudete»
(viola o rosaceo).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio. *Te Deum*.

Messa (A) propria, senza *Gloria*, *Credo*, prefazio di Avvento 1 o 1A.

Lezionario anno A (*Is 35,1-6a.8a.10; Sl 145; Gc 5,7-10; Mt 11,2-11*).

16 Lunedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 3ª settimana.

Messa (GP) della feria, prefazio dell'Avvento 1 o 1A.

Oggi inizia la novena del Natale: la solennizzazione dei vesperi nei giorni 17-23 dicembre con l'invito ai fedeli a parteciparvi, potrebbe costituire un'eccellente novena del Natale. All'interno dei vesperi si possono sviluppare, come previsto, alcuni elementi (es. omelia, uso dell'incenso, adattamento delle intercessioni). (Cf. *Direttorio su pietà popolare e liturgia*, 103).

Da domani, con le ferie maggiori, inizia la seconda parte dell'Avvento, perciò dal 17 al 24 dicembre tutte le parti proprie sia della Messa che della Liturgia delle Ore si prendono dai giorni fissi del mese, omettendo quelle assegnate alla terza settimana di Avvento.

Per quanto riguarda la Liturgia delle Ore:

1. Antifona dell'invitatorio «*Vicino è il Signore*» a p. 303.
2. Inni propri da p. 302, letture proprie da p. 313.
3. Antifone e letture brevi proprie per ogni giorno alle Lodi, Ora media e Vesperi.

Per quanto riguarda la Messa:

Messa propria da p. 25. Letture proprie da p. 134. Prefazio dell'Avvento 2 o 2A.

17 Martedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 3ª settimana con le parti proprie del 17 dicembre.

Messa (EP) e letture proprie del 17 dicembre, prefazio dell'Avvento 2 o 2A.

Domani, venerdì e sabato ricorrono le *Tempora d'Inverno*. Con le Rogazioni e le Quattro Tempora, la Chiesa suole pregare il Signore per le necessità degli uomini, soprattutto per i frutti della terra e per il lavoro dell'uomo, e ringraziarlo pubblicamente.

18 Mercoledì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana con le parti proprie del 18 dicembre.

Messa (EP) e letture proprie del 18 dicembre, prefazio dell'Avvento 2 o 2A.

19 Giovedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana con le parti proprie del 19 dicembre.

Messa (EP) e letture proprie del 19 dicembre, prefazio dell'Avvento 2 o 2A.

20 Venerdì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana con le parti proprie del 20 dicembre.

Messa (EP) e letture proprie del 20 dicembre, prefazio dell'Avvento 2 o 2A.

21 Sabato: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana con le parti proprie del 21 dicembre.

I Vespri di domani, eccetto l'antifona al *Magnificat* che si prende dal 22 dicembre.

Messa (EP) e letture proprie del 21 dicembre, prefazio dell'Avvento 2 o 2A.

Facoltativo: commemorazione di **S. Pietro Canisio**, sacerdote e dottore con le indicazioni 6 e i [† 1597, Svizzera].

Messa vespertina della domenica.

4ª SETTIMANA DI AVVENTO E 4ª DEL SALTERIO

22 ☩ DOMENICA 4ª DI AVVENTO (viola).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio. *Te Deum*. (Il versetto, le letture e i responsori dell'Ufficio delle letture, e le antifone al *Benedictus* e al *Magnificat* si prendono dal 22 dicembre).

Messa (A) propria della domenica, senza *Gloria*, *Credo*, prefazio di Avvento 2 o 2A.

Lezionario anno A (*Is* 7,10-14; *Sl* 23; *Rm* 1,1-7; *Mt* 1,18-24).

23 Lunedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 4ª settimana con le parti proprie del 23 dicembre.

Messa (EP) e letture proprie del 23 dicembre, prefazio dell'Avvento 2 o 2A.

Facoltativo: commemorazione di **S. Giovanni da Kety**, sacerdote con le indicazioni 6 e i [† 1473, Polonia].

24 Martedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 4ª settimana con le parti proprie del 24 dicembre.

I Vespri di Natale.

Compieta della domenica I con l'orazione *Visita*.

Messa (EP) e letture proprie del 24 dicembre, prefazio dell'Avvento 2 o 2A.

Messa vespertina propria, (bianco) nella VIGILIA DI NATALE, *Gloria*, *Credo*, prefazio di Natale.

Lezionario domenicale e festivo (*Is* 62,1-5; *Sal* 88; *At* 13,16-17.22-25; *Mt* 1,1-25).

TEMPO DI NATALE

1. Dalla Messa vespertina della vigilia, a tutto domani, nella recita del Credo, alle parole «E per opera dello Spirito Santo... si è fatto uomo» tutti genuflettono.
2. «Secondo la tradizione la Messa della notte di Natale si celebra a mezzanotte a meno che ragioni pastorali, valutate dall'Ordinario del luogo, non consiglino di anticiparne l'ora» (MRI, p. 36). Dovrà in ogni modo essere significativamente distanziata e distinta dalla messa della vigilia, già idonea per il precetto festivo. È raccomandabile che prima della celebrazione della Messa di mezzanotte, si celebri la *Veglia* solenne con l'Ufficio delle letture (*I.L.O. n. 215*).
3. Le *tre Messe di Natale* sono giustificate principalmente da motivi liturgici (solennizzare ore diverse di questo santo giorno) e non di devozione; perciò devono essere celebrate in tempi distinti, rispettando la coerenza tra il formulario e l'ora della celebrazione. Il sacerdote che celebra le tre Messe, può ricevere le offerte (*Can. 951,1*).

25 ☩ Mercoledì: NATALE DEL SIGNORE. Solennità con ottava (bianco).

Liturgia della Ore: Ufficio proprio. *Te Deum*.

Compieta della domenica II con l'orazione *Visita*.

Messa (A) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio di Natale.

Lezionario domenicale o festivo.

Messa della notte: *Is 9,1-3.5-6; Sal 95; Tt 2,11-14; Lc 2,1-14*.

Messa dell'aurora: *Is 62,11-12; Sal 96; Tt 3,4-7; Lc 2,15-20*.

Messa del giorno: *Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18*.

Alla benedizione finale formula propria del tempo natalizio.

26 Giovedì: S. Stefano, primo martire. Festa (rosso).

Liturgia delle Ore: Ufficio nel Proprio e nel Comune di un martire. *Te Deum*.

Ora media: antifona del Tempo p. 383, salmi del giovedì 4^a settimana, dalla lettura breve nel Proprio, a p. 1135.

II Vespri del giorno di Natale, dalla lettura breve nel Proprio dell'ottava a p. 427.

Compieta della domenica I o II con l'orazione *Visita*.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio di Natale.

Lezionario per le celebrazioni dei santi.

27 Venerdi: S. Giovanni, apostolo ed evangelista. Festa (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio nel Proprio e nel Comune degli apostoli. *Te Deum*.

Ora media: antifona del Tempo p. 383, salmi del venerdì 4^a settimana, dalla lettura breve nel Proprio, a p. 1145.

II Vespri di Natale, dalla lettura breve nel Proprio dell'ottava a p. 428.

Compieta della domenica I o II con l'orazione *Visita*.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio di Natale.

Lezionario per le celebrazioni dei santi.

28 Sabato: Ss. Innocenti, martiri. Festa (rosso).

Liturgia delle Ore: Ufficio nel Proprio e nel Comune dei martiri. *Te Deum*.

Ora media: antifona del Tempo p. 383, salmi del sabato 4^a settimana, dalla lettura breve nel Proprio, a p. 1152.

I Vespri della S. Famiglia.

Compieta della domenica I con l'orazione *Visita*.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio di Natale.

Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Messa vespertina festiva della S. Famiglia.

1^a SETTIMANA DEL SALTERIO**29 ✠ DOMENICA: Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.** Festa (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio a p. 416 e dal Comune della B.V. Maria. *Te Deum*.

Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio di Natale. Lezionario domenicale e festivo (*Sir 3,2-6.12-14; Sl 127; Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23*).

30 Lunedì: 6° giorno dell'Ottava di Natale (bianco).

Liturgia delle Ore: l'Ufficio è tutto di seguito da p. 443. *Te Deum*. (Inno, antifone e salmi come alle Lodi e ai II Vespri di Natale).

Ora media: salmi del lunedì 1^a settimana, il resto nel Proprio.

Compieta della domenica I o II con l'orazione *Visita*.

Messa (EP) propria, *Gloria*, prefazio di Natale.

Lezionario feriale del tempo di Natale.

31 Martedì: 7° giorno dell'Ottava di Natale (bianco).

Liturgia delle Ore: l'Ufficio è tutto di seguito da p. 455. *Te Deum*. (Inno, antifone e salmi come alle Lodi di Natale).

Ora media: salmi del martedì 1^a settimana, il resto nel Proprio.

I Vespri della solennità di Maria SS. Madre di Dio.

Compieta della domenica I con l'orazione *Visita*.

Messa (EP) propria, *Gloria*, prefazio di Natale.

Lezionario feriale del tempo di Natale.

Facoltativo: commemorazione di **S. Silvestro I, papa** con le indicazioni 6 e i [† 335, Roma].

Messa vespertina della solennità di Maria SS. Madre di Dio.

Questa sera davanti al Ss.mo Sacramento solennemente esposto, oppure nella Messa vespertina come canto di lode dopo la Comunione, si canta l'inno *TE DEUM* in ringraziamento per i benefici ricevuti dal Signore nell'anno che si conclude.

GENNAIO 2020

1. La *solennità* della SANTA MADRE DI DIO chiude l'ottava del Natale. È questa la festa mariana più antica e significativa: infatti è sulla divina maternità di Maria che si fonda il culto mariano. Gli altri aspetti di questo giorno (capodanno, giornata della pace) non devono offuscarne la caratterizzazione mariana legata al Natale: nel grembo di Maria il Verbo si è fatto carne, per mezzo di lei Dio «ha donato agli uomini i beni della salvezza eterna» (colletta), tramite lei vengono a noi, con Cristo, la benedizione e la pace (I lettura, salmo, benedizione solenne).

2. Il 1° *gennaio* si celebra pure la GIORNATA DELLA PACE: il Cristo «Principe della pace» (Is 9,6) è presentato all'umanità come mediatore e modello della pace nella Chiesa e nel mondo. In ogni Messa si inserisca una intenzione per la pace nella preghiera dei fedeli, tenendo presente il tema indicato per quest'anno.

3. Oggi si canta l'inno *Veni Creator* per implorare l'aiuto del Signore per il nuovo anno.

1 ✘ **Mercoledì: Ottava di Natale. MARIA SS. MADRE DI DIO.** Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità dal Proprio e dal Comune della B.V. Maria. *Te Deum.*

Ora media: salmodia complementare, il resto nel Proprio.

Compieta della domenica II con l'orazione *Visita.*

Messa (A) propria, *Gloria, Credo,* prefazio della B.V. Maria I «nella maternità».

Lezionario domenicale e festivo (*Nm* 6,22-27; *Sal* 66; *Gal* 4,4-7; *Lc* 2,16-21).

2 **Giovedì: Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori.** Memoria (bianco) [† 379 e 389/90, Cesarea e Nazianzio].

Liturgia delle Ore: giovedì 1^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei dottori, o dalla feria da p. 488, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio di Natale o dei pastori.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

3 **Venerdì: Ss. Nome di Gesù.** Memoria (bianco).

Liturgia delle Ore: venerdì 1^a settimana. Ufficio proprio della memoria.

Ora media: salmi del giorno, antifona, lettura breve e orazione da p. 499.

Messa (FP) nel Messale serafico, prefazio di Natale.

Lezionario feriale o letture nel Messale serafico.

4 **Sabato: Feria** (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana, come il 4 gennaio. *I Vespri* di domani.

Messa (GP) della feria a p. 49.

Facoltativo: ***S. Angela da Foligno, religiosa del III Ordine** (bianco) [† 1309, Foligno].

Messa vespertina della domenica.

2^a SETTIMANA DEL SALTERIO

5 ✠ **DOMENICA: 2^a dopo Natale** (bianco).

Liturgia delle Ore: domenica 2^a settimana. Ufficio proprio a p. 481. *Te Deum*.

I Vespri dell'Epifania.

Messa (A) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio di Natale.

Lezionario domenicale e festivo (*Sir 24,1-4.8-12; Sl 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18*).

1. Oggi benedizione degli ambienti delle nostre case religiose ed estrazione dei santi protettori.
2. La solennità dell'EPIFANIA celebra in modo globale il mistero della «manifestazione del Signore», sottolineando soprattutto, nella liturgia romana, la rivelazione della salvezza a tutte le genti. Le nostre comunità, professando solennemente la fede, siano impegnate a viverla e testimoniarla anche in dimensione missionaria.
3. Domani è la Giornata dell'Infanzia Missionaria.
4. Nel giorno dell'Epifania, dopo la lettura del Vangelo, il diacono o il sacerdote, o altro ministro idoneo, può dare l'annuncio del giorno della Pasqua e delle altre solennità mobili come è indicato qui di seguito (*cf. MR, p. 1047, per il canto p. 1106*).

ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA E DELLE ALTRE FESTE MOBILI PER L'ANNO 2020

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 12 aprile. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le ceneri, inizio della Quaresima, il 26 febbraio.

L'Ascensione del Signore, il 24 maggio.

La Pentecoste, il 31 maggio.

La prima domenica di Avvento, il 29 novembre.

Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo che era, che è, e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli.

T. Amen.

6 ☩ Lunedì: EPIFANIA DEL SIGNORE. Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio. *Te Deum*.

Compieta della domenica I o II con l'orazione *Veglia*.

Messa (A) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio.

Lezionario domenicale e festivo (*Is* 60,1-6; *Sal* 71; *Ef* 3,2-3a.5-6; *Mt* 2,1-12).

7 Martedì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana: i salmi nel salterio, il resto nel Proprio a p. 560.

Messa (GP) propria, prefazio dell'Epifania o di Natale. Lezionario feriale.

Facoltativo: **S. Raimondo da Peñafort**, sacerdote (bianco) [† 1275, Barcellona], o in Italia: **S. Carlo da Sezze**, religioso del I Ordine (bianco) [† 1670, Roma].

8 Mercoledì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana, il resto nel Proprio a p. 568.

Messa (GP) propria, prefazio dell'Epifania o di Natale.

9 Giovedì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana, il resto nel Proprio a p. 576.

Messa (GP) propria, prefazio dell'Epifania o di Natale.

10 Venerdì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana, il resto nel Proprio a p. 583.

Messa (GP) propria, prefazio dell'Epifania o di Natale.

11 Sabato: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana, il resto nel Proprio a p. 591.

I Vespri del Battesimo del Signore.

Messa (GP) propria, prefazio dell'Epifania o di Natale.

Facoltativo in Italia: **S. Tommaso da Cori, sacerdote del I Ordine** (bianco) [† 1729, Lazio].

Messa vespertina del Battesimo del Signore.

La domenica dopo l'Epifania si celebra la festa del BATTESIMO DEL SIGNORE, mistero che costituisce l'aspetto centrale ed originario dell'Epifania nelle liturgie orientali. Una nuova missione dello Spirito Santo nell'umanità di Gesù segna nella sua vita l'inizio di una nuova forma di testimonianza interiore ed esteriore che si compie nell'obbedienza filiale fino alla morte di croce.

3^a SETTIMANA DEL SALTERIO**12 ☩ DOMENICA DOPO L'EPIFANIA: BATTESIMO DEL SIGNORE.** Festa (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio a p. 605. *Te Deum*.

Ora media: salmi della domenica 3^a settimana; il resto nel Proprio.

Messa (C) propria a p. 60, *Gloria, Credo*, prefazio proprio. Lezionario anno A (*Is* 42,1-4.6-7; *Sl* 28; *At* 10,34-38; *Mt* 3,13-17).

TEMPO ORDINARIO - PRIMO PERIODO

VOLUME III DELLA LITURGIA DELLE ORE LEZIONARIO FERIALE ANNO II

Oltre ai tempi liturgici che hanno un carattere particolare restano nel corso dell'anno 33 o 34 settimane, nelle quali non si celebra un particolare aspetto del mistero di Cristo, ma piuttosto si ricorda lo stesso mistero di Cristo nel suo insieme e nella sua pienezza specialmente nelle domeniche: in queste la Chiesa settimanalmente fa memoria del Signore, celebrandone la Pasqua.

Note Pastorali

La comunità ecclesiale si esprime e si edifica in modo speciale nella *celebrazione comunitaria della domenica*, sia intorno al vescovo nella cattedrale, sia nell'assemblea parrocchiale intorno al parroco che fa le veci del vescovo (SC 42; LG 28; PO 5).

- a) Si promuova con ogni cura, nella celebrazione domenicale, la partecipazione attiva, consapevole e comunitaria di tutto il popolo, con la preparazione dei lettori, dei ministranti e dei cantori, con la scelta e l'esecuzione appropriata dei canti che esprimono lo spirito di gioia e di pace del giorno del Signore.
- b) Soprattutto nelle domeniche e nei giorni festivi, le celebrazioni che si fanno in altre chiese ed oratori devono essere coordinate con le celebrazioni della chiesa parrocchiale. È auspicabile che le piccole comunità di religiosi o di religiose, specialmente quelle che svolgono la loro attività in parrocchia, partecipino in tali giorni alla messa nella chiesa parrocchiale (Istr. *Eucharisticum Mysterium*, n. 26).
- c) Si rilegga la Nota pastorale dei vescovi italiani «*Il giorno del Signore*» (1984) sia per farne oggetto di continua metodica catechesi sia per applicarne con docile intelligenza le indicazioni (specialmente i nn. 32-38). Lo stesso si faccia con la Lettera apostolica di Giovanni Paolo II *Dies Domini* (1998).

Formulari per il Tempo Ordinario

1. Nelle domeniche del Tempo Ordinario si possono usare le collette poste da p. 981 del MR II ed., che sono intonate con la liturgia della parola di ogni domenica.
2. Nelle ferie del Tempo Ordinario si possono usare per la celebrazione dell'Eucaristia uno qualsiasi dei 34 formulari domenicali o le collette facoltative poste a p. 1017 del MR II edizione.

Memoria di S. Maria in Sabato

Nei sabati del Tempo Ordinario, quando non ricorra una solennità, una festa o una memoria obbligatoria, si può celebrare la memoria di S. Maria in Sabato.

1. Nell'ufficio di S. Maria in Sabato, la seconda lettura, con relativo responsorio, si prende o dal Comune della B.V. Maria, o dalla memoria di S. Maria in Sabato, o dal sabato corrente.
2. Per la Messa si usi uno dei formulari del «*Messale Romano*» o della «*Raccolta di Messe della B.V. Maria*». Si abbia cura di *non omettere* senza motivo le letture del Lezionario feriale.

1ª SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 1ª DEL SALTERIO

13 Lunedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1ª settimana.

Messa (HP) a scelta.

Lezionario feriale anno II.

Facoltativo: S. Ilario, vescovo e dottore (bianco) [† 367, Francia].

14 Martedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1ª settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: *B. Odorico da Pordenone, sacerdote del I Ordine (bianco) [† 1331, Udine].

Domani venga applicata la Messa mensile per i frati, i parenti, gli amici e i benefattori defunti. Ad essa partecipino i frati: se impediti seguano le indicazioni degli Statuti provinciali (*Cost.* 72,4). È permessa la Messa e l'Ufficio votivo dei defunti: vedi le norme in questo calendario a p. 7.

15 Mercoledì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

16 Giovedì: Ss. Berardo e Compagni, primi martiri dell'Ordine. Memoria (rosso) [† 1220, Marocco].

Liturgia delle Ore: giovedì 1^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei martiri, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) propria nel Messale serafico.

Lezionario feriale o letture nel Messale serafico.

Domani giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo religioso tra cattolici ed ebrei.

17 Venerdì: S. Antonio, abate. Memoria (bianco) [† 356, Egitto].

Liturgia delle Ore: venerdì 1^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei santi, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

Dal 18 al 25 gennaio si celebra la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Durante la settimana si possono utilizzare i tre formulari della Messa per l'unità dei cristiani (*MR II ed.*, p. 796). Lezionario delle Messe per diverse necessità e votive p. 62.

18 Sabato: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Maria in Sabato** (bianco).

Messa vespertina della domenica.

2^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 2^a DEL SALTERIO**19 ✘ DOMENICA 2^a DEL TEMPO ORDINARIO**
(verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 2^a settimana.

Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.

Lezionario anno A (*Is* 49,3.5-6; *Sl* 39; *1Cor* 1,1-3; *Gv* 1,29-34).

20 Lunedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: ***B. Giovanni Battista Triquerie**, sacerdote e martire (rosso) [OFMConv., martire della rivoluzione francese il 21 gennaio 1794]: cf 2 settembre; o **S. Fabiano, papa e martire** (rosso) [† 250, Roma]; o **S. Sebastiano, martire** (rosso) [† sec. III, Roma].

21 Martedì: S. Agnese, vergine e martire. Memoria (rosso) [† 305, Roma].

Liturgia delle Ore: martedì 2^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune di un martire o delle vergini, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei martiri o delle vergini.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

- 22 Mercoledì: Feria** (verde).
Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.
Messa (HP) a scelta.
Facoltativo: **S. Vincenzo, diacono e martire** (rosso) [† 305, Spagna].
- 23 Giovedì: Feria** (verde).
Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.
Messa (HP) a scelta.
- 24 Venerdì: S. Francesco di Sales, vescovo e dottore.** Memoria (bianco) [† 1622, Lione].
Liturgia delle Ore: venerdì 2^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori o dei dottori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.
Messa (FP) della memoria, prefazio dei pastori.
Lezionario feriale o per le celebrazioni di santi.
- 25 Sabato: Conversione di S. Paolo, apostolo.** Festa (bianco).
Liturgia delle Ore: sabato 2^a settimana. Ufficio dal Proprio e dal Comune degli apostoli. *Te Deum*.
Ora media: salmi del giorno, il resto nel Proprio.
I Vespri di domani.
Messa (D) della festa, *Gloria*, prefazio degli apostoli.
Lezionario per le celebrazioni dei santi.
Messa vespertina della domenica.
Domani: giornata mondiale per i malati di lebbra.

3ª SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 3ª DEL SALTERIO

26 ✕ DOMENICA 3ª DEL TEMPO ORDINARIO
(verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 3ª settimana.

Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del tempo ordinario.

Lezionario anno A (*Is* 8,23b-9,3; *Sl* 26; *1Cor* 1,10-13.17; *Mt* 4,12-23).

27 Lunedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3ª settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Angela Merici**, vergine (bianco) [† 1540, Brescia].

28 Martedì: S. Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore. Memoria (bianco) [† 1274, Fossanova].

Liturgia delle Ore: martedì 3ª settimana. Ufficio dal Proprio e dal Comune dei dottori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria.

Lezionario feriale o per le celebrazioni di santi.

29 Mercoledì: B. Francesco Zirano, sacerdote e martire. Memoria (rosso) [† 1603, Algeri].

Liturgia delle Ore: mercoledì 3ª settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune di un martire, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei martiri.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

30 **Giovedì: S. Giacinta de Mariscotti, vergine.** Memoria (bianco) [† 1640, Viterbo].

Liturgia delle Ore: giovedì 3^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune delle vergini, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio delle vergini. Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

31 **Venerdì: S. Giovanni Bosco, sacerdote.** Memoria (bianco) [† 1888, Torino].

Liturgia delle Ore: venerdì 3^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori o dei santi, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei pastori o dei santi religiosi.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

FEBBRAIO 2020

1 **Sabato: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

I Vespri della Presentazione del Signore.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Maria in Sabato** (bianco).

Messa vespertina della Presentazione del Signore.

Domani giornata mondiale della vita consacrata.

Domani giornata per la vita.

PER LA FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Ultima festività derivante dal ciclo natalizio, questa festa è ancora una manifestazione del Signore. Celebra l'ingresso del Signore nel suo tempio (I lett.); la perfetta donazione di Gesù al Padre, tra le braccia della Vergine offerente, preludio al sacrificio della Croce (II lett.); l'incontro di Gesù con i due vegliardi (vangelo) e, attraverso di loro, con quanti dalla notte dei tempi hanno atteso il Salvatore e in modo profetico, anche con tutti coloro che, ancora oggi e fino alla fine dei secoli, riconosceranno in Gesù Cristo la luce delle genti. La processione con le candele, introdotta dalla monizione e dalla preghiera di benedizione, può essere valido mezzo espressivo, se ben condotta, per manifestare la fede nel Figlio di Dio «luce da luce, Dio vero da Dio vero».

Per la benedizione delle candele e la processione il Messale prevede due forme: nella prima il popolo si raccoglie in una chiesa succursale o in altro luogo adatto, fuori della chiesa verso la quale si dovrà dirigere la processione; nella seconda, i fedeli rimangono al loro posto in chiesa per dare inizio al rito.

Il rito, unico nella stessa chiesa, ha luogo prima della Messa, alla quale è legato: perciò la benedizione delle candele deve essere fatta

da chi presiede la Messa. Per la benedizione e la processione il sacerdote può indossare il piviale o la casula.

Le candele si tengono accese durante la processione e, se si ritiene opportuno, secondo la tradizione, durante la proclamazione del vangelo e dal Santo alla comunione.

4^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 4^a DEL SALTERIO

2 ✠ **DOMENICA: Presentazione del Signore.** Festa (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa. *Te Deum*.

Ora media: antifone e salmi del giorno nel Salterio, dalla lettura breve nel Proprio.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio proprio.

Lezionario per le celebrazioni dei santi (*Ml 3,1-4; Sl 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40*).

3 **Lunedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Biagio, vescovo e martire** (rosso) [† sec. IV, Armenia], o **S. Ansgario (Oscar), vescovo** (bianco) [† 865, Brema].

4 **Martedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

5 **Mercoledì: S. Agata, vergine e martire.** Memoria (rosso) [† c. 251, Catania].

Liturgia delle Ore: mercoledì 4^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune di un martire o delle vergini, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei martiri o delle vergini.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

6 **Giovedì: Ss. Pietro Battista, sacerdote, e Compagni, martiri del I e III Ordine.** Memoria (rosso) [† 1597, Giappone].

Liturgia delle Ore: giovedì 4^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei martiri, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) propria nel Messale serafico.

Lezionario feriale o letture nel Messale serafico.

7 **Venerdì: S. Coleta da Corbie, vergine del II Ordine.** Memoria (bianco) [† 1447, Belgio].

Liturgia delle Ore: venerdì 4^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune delle vergini, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) propria nel Messale serafico.

Lezionario feriale o letture nel Messale serafico.

Per le Clarisse:

S. Coleta da Corbie, vergine del II Ordine. Festa (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa dal Proprio e dal Comune delle vergini. *Te Deum*.

Ora media: antifone e salmi del giorno, il resto nel Comune.

Messa (D) e letture nel Messale serafico, *Gloria*, prefazio delle vergini.

8 **Sabato: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Girolamo Emiliani, sacerdote** (bianco) [† 1537, Somasca], o **S. Giuseppina Bakhita, vergine** (bianco)

[† 1947, Schio (Vicenza)] o in Italia: **S. Egidio M. di S. Giuseppe (Pontillo)**, religioso del I Ordine (bianco) [† 1812, Napoli], o **S. Giovanni da Triora**, sacerdote del I Ordine (bianco) [† 1816, Macao] o **S. Maria in Sabato** (bianco).

Messa vespertina della domenica.

5ª SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 1ª DEL SALTERIO

9 ✠ **DOMENICA 5ª DEL TEMPO ORDINARIO** (verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 1ª settimana.
Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del tempo ordinario.

Lezionario anno A (*Is* 58,7-10; *Sl* 111; *1Cor* 2,1-5; *Mt* 5,16-13).

10 **Lunedì: S. Scolastica, vergine.** Memoria (bianco) [† 547, Montecassino].

Liturgia delle Ore: lunedì 1ª settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune delle vergini, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio delle vergini.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

Domani si celebra la giornata mondiale dei malati.

11 **Martedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1ª settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **B. Maria Vergine di Lourdes** (bianco) [app. 1858].

Domani venga applicata la Messa mensile per i frati, i parenti, gli amici e i benefattori defunti. Ad essa partecipino i frati: se impediti seguano le indicazioni degli Statuti provinciali (*Cost.* 72,4). È permessa la Messa e l'Ufficio votivo dei defunti: vedi le norme in questo calendario a p. 7.

- 12 Mercoledì: Feria** (verde).
Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.
Messa (HP) a scelta.
- 13 Giovedì: Feria** (verde).
Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.
Messa (HP) a scelta.
- 14 Venerdì: Ss. Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo, patroni d'Europa.** Festa (bianco) [† 869 e 885, Roma e Moravia].
Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune dei pastori. *Te Deum*.
Ora media: antifone e salmi del giorno, lettura breve nel Comune e orazione propria.
Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio dei pastori o dei santi. Lezionario per le celebrazioni dei santi.
Fuori d'Europa: **Ss. Cirillo e Metodio** si celebrano come memoria.
- 15 Sabato: Feria** (verde).
Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.
I Vespri di domani.
Messa (HP) a scelta.
Facoltativo: **S. Maria in Sabato** (bianco).
Messa vespertina della domenica.

6^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 2^a DEL SALTERIO

16 ✠ DOMENICA 6^a DEL TEMPO ORDINARIO
(verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 2^a settimana.

Messa (C) propria, *Gloria, Credo*, prefazio delle domeniche del tempo ordinario.

Lezionario anno A (*Sir 15,16-21; Sl 118; 1Cor 2,6-10; Mt 5,17-37*).

17 Lunedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della B.V. Maria (bianco) [† sec. XIV, Toscana].

18 Martedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

19 Mercoledì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo in Italia: S. Corrado Confalonieri da Piacenza, eremita del III Ordine (bianco) [† 1351, Noto].

20 Giovedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

21 Venerdì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: S. Pier Damiani, vescovo e dottore (bianco) [† 1072, Faenza].

22 Sabato: Cattedra di S. Pietro, apostolo. Festa (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune degli apostoli. *Te Deum*.

Ora media: antifone e salmi del giorno, dalla lettura breve nel Proprio.

I Vespri di domani.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio degli apostoli I. Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Messa vespertina della domenica.

7ª SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 3ª DEL SALTERIO

23 ✠ DOMENICA 7ª DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 3ª settimana.

Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del tempo ordinario.

Lezionario anno A (*Lv 19,1-2.17-18; Sl 102; 1Cor 3,16-23; Mt 5,38-48*).

24 Lunedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3ª settimana.

Messa (HP) a scelta.

25 Martedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3ª settimana.

Messa (HP) a scelta.

TEMPO DI QUARESIMA

dal Mercoledì delle Ceneri al Giovedì Santo

Note Pastorali

Il Concilio Vaticano II stabilisce che sia posto in evidenza il duplice carattere della Quaresima: penitenziale e battesimale (SC 109).

Nel tempo dei 40 giorni, la comunità cristiana si prepara a cele-

brare la solennità pasquale, seguendo l'esempio del Signore: «Allora Gesù fu condotto nel deserto per essere tentato dal diavolo e digiunò 40 giorni e 40 notti» (Mt 4,1-2). La Quaresima di Gesù dà compimento agli avvenimenti prefigurativi dell'Antico Testamento: dai 40 giorni del diluvio ai 40 anni di peregrinazione nel deserto, dai 40 giorni di Mosè sul monte ai 40 giorni di cammino di Elia verso l'Oreb...

La Quaresima è preparazione al mistero della Pasqua, «sorgente e vertice di tutto l'anno liturgico» (SC 109). Essa non è tanto un'austera pratica devozionale, ma un lungo tempo «sacramentale» (v. colletta della 1^a domenica), atto del Cristo presente ed operante nella Chiesa. In questo itinerario di conversione siamo invitati ad ascoltare e seguire Cristo, per compiere il passaggio dal peccato alla vita nuova. Il carattere penitenziale e battesimale emerge dai testi liturgici (orazioni e letture), che delineano un vero cammino di penitenza e di iniziazione battesimale.

Si porrà attenzione, per utilizzare personalmente e comunitariamente la ricca proposta del Messale e del Lezionario, allo sviluppo tematico del ciclo domenicale e di quello feriale.

Ascolto della parola di Dio e preparazione ai sacramenti «pasquali»

1. Tutta la comunità si qualifica come popolo di Dio che ascolta la sua parola proclamata nell'assemblea: «Convertitevi e credete al Vangelo» (Mc 1,15). Ai sacerdoti si raccomanda uno specialissimo impegno nelle omelie domenicali e possibilmente anche feriali (OGMR 66). Si propone anche una celebrazione settimanale della parola di Dio che potrebbe rinnovare l'antica predicazione quaresimale.

2. Nei ritiri e negli incontri di preparazione alla Pasqua, si svolgono temi contestuali al tempo liturgico; ad esempio: il Battesimo come sacramento della *fede*; il sacramento della Penitenza come celebrazione della *conversione* e della riconciliazione nella comunità ecclesiale; l'Eucaristia, Pasqua della Chiesa.

I pii esercizi (*via crucis e rosario*) siano momenti di meditazione del cammino di Cristo verso la croce gloriosa, con una successione ordinata di testi biblici, di canti e di preghiere.

3. Le celebrazioni dei sacramenti «pasquali» (Battesimo ed Eucaristia), comunitariamente partecipate dai fedeli, sono il culmine di tutta l'esperienza quaresimale.

- a) Si procuri, salvo il caso di necessità, di rinviare alla *VEGLIA PASQUALE* la celebrazione del Battesimo, anticipando a una delle prime domeniche di quaresima i riti dell'accoglienza e dell'unzione pre-battesimale, come previsto dal Rituale.
- b) Nelle Messe domenicali si propone di valorizzare il rito dell'aspersione con l'acqua benedetta, come richiamo al carattere battesimale di questo tempo. Il rito si può svolgere durante la processione di introito, attraverso la navata; oppure dal presbitero (*cf. MR, p. 1031*).
- c) Il rito dell'aspersione con l'acqua benedetta celebrato nella chiesa, «casa del Signore», con le benedizioni pasquali è portato in ogni famiglia con lo stesso significato di conversione e di rinnovamento battesimale. Nella visita alle famiglie si abbia cura di richiamare esplicitamente questa memoria del Battesimo con la recita del «Padre nostro».

Norme che regolano il digiuno e l'astinenza

I frati osservino fedelmente i tempi e i giorni di penitenza prescritti per tutta la Chiesa, secondo le disposizioni delle chiese locali (*Cost., 84*). Il digiuno e l'astinenza sono regolati in Italia dalle disposizioni normative e dagli orientamenti pastorali offerti dalla CEI con la nota pastorale del 4.10.1994: *Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza* (in *ECEI 5/2337-74*). Da essa ricaviamo le indicazioni che seguono.

La legge del *digiuno* obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali approvate. Ad essa sono tenuti tutti i maggiorenni (18 anni) fino al 60° anno iniziato.

La legge dell'*astinenza* proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi. Ad essa sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

Il digiuno e l'astinenza devono essere osservati il *mercoledì delle ceneri* (o il primo venerdì di quaresima per il rito ambrosiano) e il *venerdì santo*; sono consigliati il sabato santo sino alla veglia pasquale. L'astinenza deve essere osservata in tutti e singoli i *venerdì di quaresima*, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità (come il 19 o il 25 marzo). In tutti gli altri *venerdì dell'anno*, a meno che non coincidano con un giorno annoverato tra le solennità, si deve osservare l'astinenza nel senso detto oppure si deve compiere qualche altra opera di penitenza, di preghiera, di carità. Le profonde trasformazioni del nostro tempo rendono problematici, se non addirittura anacronistici e superati, usi e abitudini di vita fino a ieri da tutti accettati. Si pensi alla distinzione tra cibi «magri» e cibi «grassi», con il rischio di allontanare da quella sobrietà che appartiene al genuino spirito penitenziale e di ricercare di fatto cibi particolarmente raffinati e costosi, che di per sé non contrastano con le norme tradizionali della Chiesa. Diventa allora necessario ripensare le forme concrete secondo cui la prassi penitenziale deve essere vissuta dalla Chiesa nei nostri giorni. Questi modi consistono nella privazione e comunque in una più radicale moderazione non solo del cibo, ma anche di tutto ciò che può essere di qualche ostacolo alla vita spirituale.

A titolo di esempio possono essere indicati alcuni comportamenti che possono diventare occasione di «digiuno»: il consumo alimentare senza una giusta regola; l'uso eccessivo di bevande alcoliche e di fumo; la ricerca incessante di cose superflue, accettando acriticamente ogni moda e ogni sollecitazione della pubblicità commerciale; la ricerca smodata di forme di divertimento che non servono al necessario recupero psicologico e fisico; l'occupazione frenetica, che non lascia spazio al silenzio, alla riflessione e alla preghiera; il ricorso esagerato alla televisione e agli altri mezzi di comunicazione, che può creare dipendenza, ostacolare la riflessione personale e il dialogo in famiglia.

Note rituali

Liturgia delle Ore:

- a) Dopo il *Dio vieni a salvarmi...*, dopo le antifone e ovunque si trova, *l'alleluia si omette*.

- b) Nelle solennità e nelle feste si dice il *Te Deum*.
- c) Se ricorre una memoria, se ne può fare la commemorazione alle Lodi e ai Vespri, aggiungendo, dopo l'orazione conclusiva, l'antifona (propria o dal Comune) e l'orazione del santo; all'Ufficio delle Letture, leggendo la lettura agiografica col suo responsorio dopo la 2ª lettura della feria.

Messa:

- a) Nelle messe del tempo *non si dice il Gloria*, mentre si dice nelle solennità e nelle feste. Si tralascia sempre l'alleluia.
- b) Se ricorre la memoria di un santo si può dire la colletta del santo, in luogo di quella della feria.
- c) Non è permesso il suono dell'organo e dell'armonio, se non per sostenere il canto, eccettuate la 4ª domenica di Quaresima, le solennità e le feste. A significare l'austerità di questo tempo, anche gli altari siano privi di ornamenti floreali (*Caerem. Episc. n. 252*).

VOLUME II DELLA LITURGIA DELLE ORE
IV SETTIMANA DEL SALTERIO
DURANTE LA QUARESIMA: INNI DEL TEMPO
LEZIONARIO FERIALE DI QUARESIMA

Durante la Quaresima il ciclo delle letture feriali è unico.

26 Mercoledì delle Ceneri (viola).

Liturgia delle Ore: feria 4ª settimana.

(Per il loro carattere penitenziale, alle Lodi, si possono utilizzare i salmi ed il cantico del venerdì della 3ª settimana).

Messa (B) propria, prefazio III o IV di Quaresima.

Lezionario feriale (*Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18*).

1. Il Messale prescrive che la benedizione delle ceneri si compia nella celebrazione della Messa, omesso l'atto penitenziale, dopo il vangelo e l'omelia. Il rito si può ripetere a più Messe, qualora vi sia notevole concorso di popolo. Chi benedice solennemente le ceneri deve anche presiedere l'Eucaristia.

2. Se si celebra fuori della Messa, si procede esattamente come sopra fino alla preghiera dei fedeli inclusa, seguita dal Padre nostro e dalla benedizione finale.

27 Giovedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

28 Venerdì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

29 Sabato: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Messa vespertina della domenica.

MARZO 2020

1ª SETTIMANA DI QUARESIMA E 1ª DEL SALTERIO

1 ✠ **DOMENICA 1ª DI QUARESIMA** (viola).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio della 1ª domenica di Quaresima. Non si dice il *Te Deum*.

Messa (A) propria, senza *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio. Lezionario anno A (*Gn* 2,7-9; 3,1-7; *Sl* 50; *Rm* 5,12-19; *Mt* 4,1-11).

2 **Lunedì: Feria** (viola).

Liturgia delle Ore: feria 1ª settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Facoltativo: commemorazione di **S. Agnese di Boemia, vergine del II Ordine** (bianco), con le indicazioni 6 e i [† c. 1281, Praga].

3 **Martedì: Feria** (viola).

Liturgia delle Ore: feria 1ª settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Domani, venerdì e sabato ricorrono le *Tempora di Primavera*. Con le Rogazioni e le Quattro Tempora, la Chiesa suole pregare il Signore per le necessità degli uomini, soprattutto per i frutti della terra e per il lavoro dell'uomo, e ringraziarlo pubblicamente.

4 **Mercoledì: Feria** (viola).

Liturgia delle Ore: feria 1ª settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Facoltativo: commemorazione di **S. Casimiro** (bianco), con le indicazioni 6 e i [† 1484, Lituania].

5 Giovedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Facoltativo in Italia: commemorazione di **S. Giovanni Giuseppe della Croce, sacerdote del I Ordine** (bianco), con le indicazioni 6 e i [† 1734, Napoli].

6 Venerdì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

7 Sabato: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Facoltativo: commemorazione delle **Ss. Perpetua e Felicità, martiri**, con le indicazioni 6 e i [† 203, Cartagine].

Messa vespertina della domenica.

2^a SETTIMANA DI QUARESIMA E 2^a DEL SALTERIO**8 ☩ DOMENICA 2^a DI QUARESIMA** (viola).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio della 2^a domenica di Quaresima. Non si dice il *Te Deum*.

Messa (A) propria, senza *Gloria, Credo*, prefazio proprio.

Lezionario anno A (*Gn 12,1-4a; Sl 32; 2Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9*).

9 Lunedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Facoltativo: commemorazione di **S. Francesca Romana**, con le indicazioni 6 e i [† 1440, Roma].

10 Martedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

11 Mercoledì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Domani venga applicata la Messa mensile per i frati, i parenti, gli amici e i benefattori defunti. Ad essa partecipino i frati: se impediti seguano le indicazioni degli Statuti provinciali (*Cost.* 72,4). Sono proibiti la messa e l'ufficio votivo dei defunti.

12 Giovedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Facoltativo: commemorazione della ***B. Angela Salawa**, laica del III Ordine, con le indicazioni 6 e i [1881-1922, visse da umile domestica per imitare colui che "è venuto per servire", sepolta nella chiesa S. Francesco di Cracovia].

Domani ricorre l'anniversario dell'elezione del papa FRANCESCO (2013). Ogni comunità cristiana ne raccomandi al Signore il servizio apostolico. Si può ricordarlo con una speciale intenzione nella preghiera dei fedeli.

13 Venerdì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

14 Sabato: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Messa vespertina della domenica.

3ª SETTIMANA DI QUARESIMA E 3ª DEL SALTERIO

15 ☒ DOMENICA 3ª DI QUARESIMA (viola).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio della 3ª domenica di Quaresima. Non si dice il *Te Deum*.

Messa (A) propria, senza *Gloria, Credo*, prefazio proprio. Lezionario anno A (*Es* 17,3-7; *Sl* 94; *Rm* 5,1-2.5-8; *Gv* 4,5-42).

16 Lunedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 3ª settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

17 Martedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 3ª settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Facoltativo: commemorazione di **S. Patrizio, vescovo**, con le indicazioni 6 e i [† c. 461, Irlanda].

18 Mercoledì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 3ª settimana.

I Vespri della solennità di S. Giuseppe.

Compieta della domenica I con l'orazione *Visita*.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Facoltativo: commemorazione di **S. Cirillo di Gerusalemme, vescovo e dottore**, con le indicazioni 6 e i [† 387, Gerusalemme] o in Italia di **S. Salvatore da Horta, religioso del I Ordine** [† 1567, Cagliari].

Domani ricorre l'anniversario del solenne inizio del Pontificato di papa Francesco (2013). Nella preghiera dei fedeli si raccomandino al Signore la sua persona e il suo ministero.

19 Giovedì: S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V. MARIA. Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune dei santi. *Te Deum*.

Ora media: salmodia complementare, il resto nel Proprio.

Messa (B) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio (nella solennità).

Lezionario per le celebrazioni dei santi (2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sl 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a o Lc 2,41-51a).

20 **Venerdì: Feria** (viola).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

21 **Sabato: Feria** (viola).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Messa vespertina della domenica.

4^a SETTIMANA DI QUARESIMA E 4^a DEL SALTERIO

22 ☩ **DOMENICA 4^a DI QUARESIMA «Laetare»** (viola o rosaceo).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio della 4^a domenica di Quaresima. Non si dice il *Te Deum*.

Messa (A) propria, senza *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio.

Lezionario anno A (1Sam 16,1b-4a.6-7.10-13a; Sl 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41).

23 **Lunedì: Feria** (viola).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Facoltativo: commemorazione di **S. Turibio di Mongrovejo**, vescovo del I Ordine, con le indicazioni 6 e i [† 1606, Perù].

Domani giornata di preghiera in memoria dei missionari martiri.

24 Martedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

I Vespri dell'Annunciazione del Signore.

Compieta della domenica I con l'orazione *Visita*.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Oggi ha inizio la nostra salvezza e si manifesta il mistero che è prima di tutti i secoli. Il Figlio di Dio diventa figlio della Vergine e l'angelo Gabriele annuncia la grazia. Rivolgamoci con lui alla madre di Dio: rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te (*Liturgia bizantina*, tropario dell'Annunciazione).

25 Mercoledì: ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE. Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune della B.V. Maria. *Te Deum*.

Ora media: salmodia complementare, il resto nel Proprio.

Compieta della domenica II con l'orazione *Visita*.

Messa (B) propria, *Gloria*, *Credo* (alle parole: «e per opera dello Spirito Santo... si è fatto uomo» si genuflette), prefazio proprio.

Lezionario per le celebrazioni dei santi (*Is 7,10-14; Sl 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38*).

26 Giovedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

27 Venerdì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

28 Sabato: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (EP) propria, prefazio di Quaresima.

Messa vespertina della domenica.

Questa notte ha inizio l'ora legale (spostare avanti di un'ora le lancette dell'orologio).

5ª SETTIMANA DI QUARESIMA E 1ª DEL SALTERIO

29 ✠ DOMENICA 5ª DI QUARESIMA (viola).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio della 5ª domenica di Quaresima. Non si dice il *Te Deum*.

Messa (A) propria, senza *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio.

Lezionario anno A (*Ez* 37,12-14; *Sl* 129; *Rm* 8,8-11; *Gv* 11,1-45).

Nelle ferie di questa settimana, all'Ufficio delle letture, Lodi e Vespri, si possono usare gli inni della settimana santa.

30 Lunedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 1ª settimana.

Messa (EP) propria, prefazio della Passione I.

Facoltativo in Italia: **S. Pietro Regalato**, sacerdote del I Ordine, con le indicazioni 6 e i [† 1456, Spagna].

31 Martedì: Feria (viola).

Liturgia delle Ore: feria 1ª settimana.

Messa (EP) propria, prefazio della Passione I.

APRILE 2020

1 **Mercoledì: Feria** (viola).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio della Passione I.

2 **Giovedì: Feria** (viola).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio della Passione I.

Facoltativo: commemorazione di **S. Francesco da Paola**, eremita, con le indicazioni 6 e i [† 1507, Francia].

3 **Venerdì: Feria** (viola).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (EP) propria, prefazio della Passione I.

4 **Sabato: Feria** (viola).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (EP) propria, prefazio della Passione I.

Facoltativo: commemorazione di **S. Isidoro, vescovo e dottore** [† 636, Siviglia] o in Italia di **S. Benedetto da Palermo**, religioso del I Ordine, con le indicazioni 6 e i [† 1589, Palermo].

Messa vespertina della domenica.

6ª SETTIMANA DI QUARESIMA E 2ª DEL SALTERIO

SETTIMANA SANTA: INNI PROPRI

La settimana santa*

Nella Settimana Santa la Chiesa celebra i misteri della salvezza portati a compimento da Cristo negli ultimi giorni della sua vita, a cominciare dal suo ingresso messianico in Gerusalemme. Il tempo quaresimale continua fino al Giovedì santo. Dalla Messa vespertina «nella Cena del Signore» inizia il Triduo pasquale. «Le ferie della Settimana santa, da lunedì al giovedì incluso, hanno la precedenza su tutte le altre celebrazioni». È opportuno che in questi giorni non si celebri né il battesimo né la cresima.

Domenica delle Palme e della Passione del Signore

La Settimana Santa ha inizio con la domenica delle Palme e della Passione del Signore, che unisce insieme il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della Passione. Nella celebrazione e nella catechesi di questo giorno venga messo in luce l'uno e l'altro aspetto del mistero pasquale.

Fin dall'antichità si commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme con la solenne processione, con cui i cristiani celebrano questo evento, imitando le acclamazioni e i gesti dei fanciulli ebrei, andati incontro al Signore al canto dell'«Osanna».

La processione sia una soltanto e fatta sempre prima della Messa con maggiore concorso di popolo, anche nelle ore vespertine, sia del sabato che della domenica. Per compierla si raccolgano i fedeli in qualche chiesa minore o in altro luogo adatto fuori della chiesa, verso la quale la processione è diretta. I fedeli partecipano a questa processione portando rami di palma o di altri alberi.

* Le indicazioni riportate da qui fino a p. 79 sono prese dalla *Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali* della Congregazione per il Culto divino (16 gennaio 1988).

Il sacerdote e i ministri precedono il popolo portando anch'essi le palme. La benedizione delle palme o dei rami si fa per portarli in processione. Conservate nelle case, le palme richiamano alla mente dei fedeli la vittoria di Cristo celebrata con la stessa processione.

Il Messale Romano, oltre la processione solenne sopra descritta, presenta altre due forme, non per indulgere alla comodità e alla facilità, ma tenendo conto delle difficoltà che possono impedire la processione. La seconda forma di commemorazione è l'ingresso solenne, quando non si può fare la processione fuori della chiesa. La terza forma è l'ingresso semplice che si fa in tutte le Messe della domenica, in cui non si svolge l'ingresso solenne.

Nella processione si eseguono dalla «schola» e dal popolo i canti proposti dal Messale Romano, come i salmi 23 e 46 ed altri canti adatti in onore di Cristo Re.

Il racconto della Passione riveste particolare solennità. Si provveda affinché sia cantata o letta secondo il modo tradizionale, cioè da tre persone che rivestono la parte del Cristo, del cronista e del popolo. Il «Passio» viene cantato o proclamato dai diaconi o dai sacerdoti o, in loro mancanza, dai lettori; nel qual caso la parte di Cristo deve essere riservata al sacerdote.

La proclamazione della Passione si fa senza candelieri, senza incenso, senza il saluto del popolo e senza segnare il libro; solo i diaconi domandano la benedizione al sacerdote che presiede, come le altre volte prima del Vangelo.

Per il bene spirituale dei fedeli è opportuno che la proclamazione della Passione sia letta integralmente e non vengano omesse le letture che la precedono. Non manchi una brevissima omelia.

Avvertenze

1. La benedizione delle palme deve essere fatta da chi presiede la Messa: se, però, a benedire le palme è il Vescovo, in piviale, presiede la liturgia della Parola e, alla fine della Messa, dà la benedizione.
2. Non è lecito benedire le palme, omettendo poi la processione o l'ingresso solenne. Pertanto la benedizione non si può fare se si usa la terza forma (ingresso semplice).
3. Dove non è possibile compiere né la processione né l'ingresso solenne, conviene che la sera del sabato o alla stessa domenica, ad

ora opportuna, si faccia una celebrazione della Parola incentrata sui temi dell'ingresso messianico e della Passione del Signore.

4. L'ingresso solenne si attua dove non è possibile la processione fuori della chiesa. Può essere ripetuto in varie Messe con grande concorso di popolo, anche se alla Messa principale si fa la processione.

5. Domani si celebra la giornata mondiale della gioventù (nelle diocesi).

5 ✠ DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE (rosso).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica delle Palme. Non si dice il *Te Deum*.

Messa (A) propria, senza *Gloria*, si dice il *Credo*, prefazio proprio.

Lezionario anno A (per la commemorazione: *Mt 21,1-11*).

Per la Messa: *Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66*).

In questi giorni – preparazione immediata alla celebrazione del Triduo pasquale – la prima lettura riporta nell'ordine i primi tre carmi del «*Servo sofferente di JHWH*» dal libro del profeta Isaia. Il quarto carme sarà proclamato nella liturgia del Venerdì santo. La Chiesa vuole prepararci a cogliere nella Passione del Signore la realizzazione delle profezie messianiche.

6 Lunedì della Settimana Santa (viola).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (BP) della feria, prefazio della Passione II.

7 Martedì della Settimana Santa (viola).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (BP) della feria, prefazio della Passione II.

8 Mercoledì della Settimana Santa (viola).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (BP) della feria, prefazio della Passione II.

9 **Giovedì della Settimana Santa** (viola).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana, fino a Nona compresa. (All'ufficio delle letture, per il loro carattere penitenziale, si possono usare salmi e antifone del venerdì della 3^o settimana, p. 1274)

Messa del Crisma: presieduta dal vescovo nella cattedrale (bianco). Messa propria, *Gloria*, prefazio proprio. Lezionario domenicale e festivo (*Is 61,1-3a.6a.8b-9; Sal 88; Ap 1,5-8; Lc 4,16-21*).

Messa del Crisma

1. La Messa in cui il vescovo, concelebando con il suo presbiterio, consacra il sacro crisma e benedice gli altri oli, è una manifestazione della comunione dei presbiteri con il proprio vescovo nell'unico e medesimo sacerdozio e ministero di Cristo.

2. Secondo la tradizione, la Messa del Crisma si celebra il giovedì della Settimana Santa. Essa può essere anticipata in altro giorno, purché vicino alla Pasqua. Infatti il nuovo crisma e il nuovo olio dei catecumeni devono essere adoperati nella notte della Veglia pasquale per la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana.

3. L'accoglienza ai sacri oli può essere fatta nelle singole parrocchie o prima della celebrazione della Messa vespertina della Cena del Signore o in un altro tempo più opportuno. Ciò potrà aiutare a far comprendere ai fedeli il significato dell'uso dei sacri oli e del Crisma e della loro efficacia nella vita cristiana.

TRIDUO PASQUALE DEL SIGNORE MORTO SEPOLTO E RISUSCITATO

Il Triduo pasquale

1. La Chiesa celebra ogni anno i grandi misteri dell'umana redenzione dalla Messa vespertina del Giovedì nella Cena del Signore, fino ai Vespri della domenica di Risurrezione. Questo spazio di tempo è ben chiamato il «Triduo del Signore crocifisso, sepolto e ri-

sorto» ed anche «Triduo pasquale», perché con la sua celebrazione è reso presente e si compie il mistero della Pasqua, cioè il passaggio del Signore da questo mondo al Padre. Con la celebrazione di questo mistero la Chiesa, attraverso i segni liturgici e sacramentali, si associa in intima comunione con Cristo suo Sposo.

2. È raccomandata la celebrazione comunitaria dell'Ufficio delle letture e delle Lodi nel Venerdì della Passione del Signore ed anche il Sabato santo. Quest'ufficio, una volta chiamato «delle tenebre», conservi il dovuto posto nella devozione dei fedeli, per contemplare nella meditazione la passione, morte e sepoltura del Signore, in attesa dell'annuncio della sua Risurrezione.

3. I pastori abbiano cura di spiegare nel migliore dei modi ai fedeli il significato e la struttura dei riti che si celebrano e di prepararli ad una partecipazione attiva e fruttuosa.

4. Il canto del popolo, dei ministri e del presidente della celebrazione riveste una particolare importanza nei riti della Settimana Santa e specialmente nel Triduo pasquale, perché è più consono alla solennità di questi giorni ed anche perché i testi ottengono maggior forza quando vengono eseguiti in canto.

5. È molto conveniente che le piccole comunità religiose sia clericali sia non clericali e le altre comunità laicali prendano parte alle celebrazioni del Triduo nelle chiese maggiori. Similmente, qualora in qualche luogo risulti insufficiente il numero dei partecipanti, dei ministranti e dei cantori, le celebrazioni del Triduo vengano omesse e i fedeli si radunino insieme in qualche chiesa più grande.

6. La comunione agli infermi può essere portata il Giovedì e il Venerdì santo; al Sabato santo soltanto come viatico.

La Messa Vespertina nella Cena del Signore

«Con la Messa celebrata nelle ore vespertine del Giovedì santo, la Chiesa dà inizio al Triduo pasquale ed ha cura di far memoria di quell'ultima Cena in cui il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, amando sino alla fine i suoi che erano nel mondo, offrì a Dio Padre il suo Corpo e Sangue sotto le specie del pane e del vino e li diede agli Apostoli in nutrimento e comandò loro e ai loro successori nel sacerdozio di farne l'offerta».

Tutta l'attenzione deve rivolgersi ai misteri che in questa Messa soprattutto vengono ricordati: cioè l'istituzione dell'Eucaristia, l'istituzione dell'Ordine sacerdotale e il comando del Signore sulla carità fraterna: tutto ciò venga spiegato nell'omelia.

La messa nella Cena del Signore si celebra nelle ore vespertine, nel tempo più opportuno per una piena partecipazione di tutta la comunità locale. Tutti i presbiteri possono concelebrarla, anche se hanno già concelebrato in questo giorno la Messa del Crisma, oppure se sono tenuti a celebrare un'altra Messa per il bene dei fedeli. Nei luoghi in cui sia richiesto da motivi pastorali, l'Ordinario del luogo può concedere la celebrazione di un'altra Messa nelle chiese o oratori, nelle ore vespertine e, nel caso di vera necessità, anche al mattino, ma soltanto per i fedeli che non possono in alcun modo prendere parte alla Messa vespertina. Si eviti tuttavia che queste celebrazioni si facciano in favore di persone private o di piccoli gruppi particolari e che costituiscano un ostacolo per la Messa principale.

Secondo un'antichissima tradizione della Chiesa, in questo giorno sono vietate tutte le Messe senza il popolo. Secondo il *responsum* ad un dubbio dato dalla Congregazione per il Culto divino, non è opportuno celebrare la «prima comunione» nella messa «in cena Domini» (Cf. *Notitiae* 38, 2002, 491-92).

Prima della celebrazione il tabernacolo deve essere vuoto. Le ostie per la comunione dei fedeli vengano consacrate nella stessa celebrazione della Messa. Si consacri in questa Messa pane in quantità sufficiente per oggi e per il giorno seguente.

Si riservi una cappella per la custodia del Santissimo Sacramento e si ornì in modo conveniente, perché possa facilitare l'orazione e la meditazione: si raccomanda il rispetto di quella sobrietà che conviene alla Liturgia di questi giorni, evitando o rimuovendo ogni abuso contrario. Se il tabernacolo è collocato in una cappella separata dalla navata centrale, conviene che in essa venga allestito il luogo per la reposizione e l'adorazione.

Durante il canto dell'inno «Gloria a Dio» si suonano le campane. Terminato il canto, non si suoneranno più fino alla Veglia pasquale. Durante questo tempo l'organo e gli altri strumenti musicali possono essere usati soltanto per sostenere il canto.

Per gli infermi che ricevono la Comunione in casa, è più opportuno che l'Eucaristia, presa alla mensa dell'altare al momento della Comunione, sia a loro portata dai diaconi o altri ministri, perché possano così unirsi in maniera più intensa alla Chiesa che celebra.

La Messa si conclude con l'orazione dopo la comunione, alla quale segue subito la processione che, attraverso la chiesa, accompagna il Santissimo Sacramento al luogo della reposizione. Apre la processione il crocifero; si portano le candele accese e l'incenso. Intanto si canta l'inno «*Pange lingua*» o un altro canto eucaristico. Processione e reposizione non si possono fare in quelle chiese in cui il Venerdì santo non si celebra la Passione del Signore.

Il Sacramento venga custodito in un tabernacolo chiuso. Non si può mai fare l'esposizione con l'ostensorio. *Il tabernacolo o custodia non deve avere la forma di un sepolcro. Si eviti il termine stesso di «sepolcro»*; infatti la cappella della reposizione viene allestita non per rappresentare «la sepoltura del Signore», ma per custodire il pane eucaristico per la Comunione, che verrà distribuita il Venerdì nella Passione del Signore.

Si invitino i fedeli a trattenersi in chiesa, dopo la Messa nella Cena del Signore, per un congruo spazio di tempo nella notte, per l'adorazione al Santissimo Sacramento solennemente lì custodito in questo giorno. Durante l'adorazione eucaristica protratta può essere letta qualche parte del Vangelo secondo Giovanni (*cap. 13-17*). Dopo la mezzanotte si faccia l'adorazione senza solennità, dal momento che ha già avuto inizio il giorno della Passione del Signore. Dopo la celebrazione della Messa del Giovedì santo, si tolgano le tovaglie dall'altare e la croce. Ciò va fatto privatamente come semplice operazione pratica che predispone l'ambiente della chiesa alla celebrazione del Venerdì santo (*cf. MR II ed.*).

9 GIOVEDÌ SANTO DELLA CENA DEL SIGNORE (bianco).

Messa vespertina (A) propria, *Gloria*, non si dice il *Credo*, Prefazio I dell'Eucaristia, parti proprie nelle Preghiere eucaristiche.

Lezionario domenicale e festivo (*Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15*).

Vespri propri. (Non sono tenuti a celebrarli coloro che partecipano alla Messa vespertina).

Compieta della domenica II con l'orazione «Visita»; invece del responsorio breve si dice l'antifona *Cristo per noi...*

Il Venerdì nella Passione del Signore

In questo giorno in cui «Cristo nostra Pasqua è stato immolato», la Chiesa con la meditazione della Passione del suo Signore e Sposo e con l'adorazione della Croce commemora la sua origine dal fianco di Cristo, che riposa sulla Croce, e intercede per la salvezza di tutto il mondo.

In questo giorno la Chiesa per antichissima tradizione, non celebra l'Eucaristia; la santa Comunione viene distribuita ai fedeli soltanto durante la celebrazione della Passione del Signore; ai malati, che non possono prendere parte a questa celebrazione, si può portare la Comunione in qualunque ora del giorno.

È sacro il digiuno pasquale di questi primi due giorni del Triduo, in cui, secondo la tradizione primitiva la Chiesa digiuna «perché lo Sposo le è stato tolto». *Nel Venerdì della Passione del Signore dovunque il digiuno deve essere osservato insieme con l'astinenza; si consiglia di prolungarlo anche al Sabato santo, in modo che la Chiesa, con l'animo aperto ed elevato possa giungere alla gioia della domenica di Risurrezione.*

In questo giorno sono del tutto proibite le celebrazioni dei sacramenti, eccetto quelli della Penitenza e dell'Unzione degli infermi. Le esequie siano celebrate senza canto e senza il suono dell'organo e delle campane.

Si raccomanda che l'Ufficio delle letture e le Lodi di questo giorno siano celebrati con la partecipazione del popolo. Si faccia la celebrazione della Passione del Signore nelle ore pomeridiane e specificatamente circa le ore quindici del pomeriggio. Si consiglia di

scegliere l'ora più opportuna, in cui è più facile riunire i fedeli, dal mezzogiorno fino alle ore più tarde, ma non oltre le ventuno.

Si rispetti fedelmente la struttura dell'azione liturgica della Passione del Signore (Liturgia della Parola, Adorazione della Croce e Comunione), che proviene dall'antica tradizione della Chiesa. A nessuno è lecito apportarvi cambiamenti di proprio arbitrio.

Il sacerdote e i ministri si recano all'altare in silenzio, senza canto. Se vengono dette parole di introduzione, ciò sia fatto prima dell'ingresso dei ministri. Il sacerdote e i ministri, fatta la riverenza all'altare, si prostrano in terra; tale prostrazione, come rito proprio di questo giorno, si conservi con cura, per il significato di un'umiliazione dell'«uomo terreno» e della mestizia dolorosa della Chiesa. Durante l'ingresso dei ministri i fedeli rimangono in piedi. Quindi anche loro si inginocchiano e pregano in silenzio.

Le letture siano proclamate integralmente. Il salmo responsoriale e il canto al Vangelo vengano eseguiti nel modo consueto. Il racconto della Passione del Signore secondo Giovanni si canta o si proclama come nella domenica precedente. Terminato il racconto della Passione, si faccia una breve omelia. Alla fine di essa i fedeli possono essere invitati a sostare per breve tempo in silenzio meditativo.

Si faccia la preghiera universale secondo il testo e la forma tramandati dall'antichità in tutta la prevista ampiezza di intenzioni per il significato che essa ha di espressione della potenza universale della Passione di Cristo, appeso sulla Croce per la salvezza di tutto il mondo. In caso di grave necessità pubblica l'Ordinario del luogo può permettere o stabilire che si aggiunga una speciale intenzione.

La Croce da mostrare al popolo sia sufficientemente grande e di pregio artistico. Per questo rito si scelga la prima o la seconda formula indicata dal Messale. Tutto questo rito si compia con lo splendore di dignità che conviene a tale mistero della nostra salvezza: sia l'invito fatto nel mostrare la Croce che la risposta data dal popolo si eseguano in canto. Non si ometta il silenzio riverente dopo ciascuna prostrazione, mentre il sacerdote celebrante rimane in piedi tenendo elevata la Croce.

Si presenti la Croce all'adorazione di ciascun fedele, perché l'adorazione personale della Croce è un elemento molto importante di

questa celebrazione. Si adoperi il rito dell'adorazione fatta da tutti contemporaneamente solo nel caso di un'assemblea molto numerosa.

Per l'adorazione si presenti un'unica Croce, nel rispetto della verità del segno. Durante l'adorazione della Croce si cantino le antifone, i «Lamenti del Signore» e l'inno, che ricordano in modo lirico la storia della salvezza, oppure altri canti adatti.

Da questo momento fino alla Veglia pasquale (esclusa), il gesto di venerazione verso la croce sarà la genuflessione e non il semplice inchino (*Caer. Ep.*, 69).

Il sacerdote canta l'invito alla preghiera del Signore che tutti eseguono con il canto. Non si dà il segno della pace.

La Comunione si distribuisce secondo il rito descritto nel messale. Durante la Comunione si può cantare il Salmo 21 o un altro canto adatto. Finita la distribuzione della Comunione si porta la pisside nel luogo già preparato fuori della Chiesa.

Dopo la celebrazione si procede alla spoliazione dell'altare, lasciando però la Croce con quattro candelieri. Si prepari in chiesa un luogo adatto (per es. la cappella di reposizione dell'Eucaristia nel Giovedì santo), ove collocare la Croce del Signore, che i fedeli possono adorare e baciare e dove ci si possa trattenere in meditazione.

Per la loro importanza pastorale, non siano trascurati i pii esercizi, come la «Via Crucis», le processioni della Passione e la memoria dei dolori della beata Vergine Maria. I testi e i canti di questi pii esercizi siano in armonia con lo spirito liturgico.

Avvertenze Pastorali

La celebrazione liturgica della Passione del Signore deve avere il primo posto nei confronti dei pii esercizi tradizionali, educando i fedeli a capire che nessuna altra azione uguaglia la dignità e l'efficacia delle celebrazioni liturgiche.

L'altare dev'essere completamente spoglio: senza tovaglie, senza candelieri, senza croce.

I sacerdoti che hanno la cura di due o più parrocchie possono ripetere la celebrazione, però sempre nelle ore pomeridiane.

10 VENERDÌ SANTO DELLA PASSIONE DEL SIGNORE (rosso).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio. L'Ufficio delle letture si celebra al mattino del venerdì, non si anticipa al giovedì. Ai *Vespri* sono tenuti solo coloro che non partecipano all'azione liturgica pomeridiana.

Compieta della domenica II con l'orazione «*Visita*», invece del responsorio si dice l'antifona *Cristo per noi...*

Celebrazione vespertina propria della Passione del Signore (rosso).

Lezionario domenicale e festivo (*Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42*).

Il Sabato Santo

Il Sabato santo la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua Passione e morte, la discesa agli inferi ed aspettando nella preghiera e nel digiuno la sua Risurrezione. È molto raccomandata la celebrazione dell'Ufficio delle letture e delle Lodi con la partecipazione del popolo. Dove ciò non è possibile, sia prevista una celebrazione della parola di Dio o un pio esercizio rispondente al mistero di questo giorno.

Possono essere esposte nella chiesa per la venerazione dei fedeli l'immagine del Cristo crocifisso o deposto nel sepolcro o un'immagine della sua discesa agli inferi, che illustra il mistero del Sabato Santo; ovvero l'immagine della beata Vergine Maria Addolorata. Oggi la chiesa si astiene del tutto dal celebrare il sacrificio della Messa. La santa Comunione si può dare solo in forma di Viatico. Si rifiuti la celebrazione delle nozze e degli altri sacramenti, eccetto quelli della Penitenza e dell'Unzione degli infermi.

11 SABATO SANTO (viola).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio. L'Ufficio delle letture si celebra al mattino del sabato, non si anticipa al venerdì.

Compieta della domenica II con l'orazione «*Visita*», invece del responsorio si dice l'antifona *Cristo per noi...* (Chi partecipa alla veglia pasquale non è tenuto a celebrare *Compieta*).

La Veglia pasquale

Per antichissima tradizione questa «è una notte di veglia in onore del Signore» e la Veglia che in essa si celebra, commemorando la notte santa in cui Cristo è risorto, è considerata come «madre di tutte le sante Veglie». In questa Veglia infatti la Chiesa rimane in attesa della risurrezione del Signore e la celebra con i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Significato della celebrazione notturna

«L'intera celebrazione della Veglia pasquale si svolge di notte; essa quindi deve cominciare dopo l'inizio della notte e terminare prima dell'alba della domenica». Tale regola è di stretta interpretazione. Gli abusi e le consuetudini contrarie, che talvolta si verificano, così da anticipare l'ora della celebrazione della Veglia pasquale nelle ore in cui di solito si celebrano le Messe prefestive della domenica, non possono essere ammessi. Le motivazioni addotte da alcuni per anticipare la Veglia pasquale, come ad esempio l'insicurezza pubblica, non sono fatte valere nel caso della notte di Natale o per altri convegni che si svolgono di notte.

La Veglia pasquale, in cui gli ebrei attesero di notte il passaggio del Signore che li liberasse dalla schiavitù del Faraone, fu da loro osservata come memoriale da celebrarsi ogni anno; era la figura della futura vera Pasqua di Cristo, cioè della notte della vera liberazione, in cui «Cristo, spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro».

Fin dall'inizio la Chiesa ha celebrato la Pasqua annuale, solennità delle solennità, con una Veglia notturna. Infatti la Risurrezione di Cristo è fondamento della nostra fede e della nostra speranza e per mezzo del battesimo e della cresima siamo inseriti nel mistero pasquale di Cristo: morti, sepolti e risuscitati con lui, con lui anche

regneremo. Questa Veglia è anche attesa escatologica della venuta del Signore.

La struttura della Veglia pasquale

La Veglia si svolge in questo modo: dopo il «lucernario» e il «preconio» pasquale (*prima parte della Veglia*), la santa Chiesa medita «le meraviglie» che il Signore ha compiuto per il suo popolo fin dall'inizio (*seconda parte della Veglia*), fino al momento in cui, con i suoi membri rigenerati nel battesimo (*terza parte*), viene invitata alla mensa, che il Signore ha preparato al suo popolo, memoriale della sua morte e risurrezione, in attesa della sua venuta (*parte quarta*). Questa struttura dei riti non può essere cambiata arbitrariamente da nessuno.

Prima parte

Comprende *azioni simboliche e gesti*, che devono essere *compiuti con tale ampiezza e nobiltà*, che i fedeli possano veramente apprenderne il significato, suggerito dalle monizioni e dalle orazioni liturgiche. Per quanto possibile, si prepari fuori della chiesa in luogo adatto il rogo per la benedizione del fuoco nuovo, la cui fiamma deve essere tale da dissipare veramente le tenebre e illuminare la notte.

Nel rispetto della verità del segno, si prepari il cero pasquale fatto di cera, ogni anno nuovo, unico, di grandezza abbastanza notevole, mai fittizio, per poter rievocare che Cristo è la luce del mondo. Venga benedetto con i segni e le parole indicati nel Messale.

La processione con cui il popolo fa ingresso nella chiesa, deve essere guidata dalla sola luce del cero pasquale. Come i figli di Israele erano guidati di notte dalla colonna di fuoco, così i cristiani a loro volta seguono il Cristo che risorge.

Nulla vieta che a ciascuna risposta «*Rendiamo grazie a Dio*» si aggiunga qualche acclamazione in onore di Cristo. La luce del cero pasquale viene propagata gradualmente alle candele, opportunamente portate in mano da tutti, con le lampade elettriche ancora spente. Il diacono canta il «*preconio*» pasquale che in forma di grande poema lirico proclama tutto il mistero pasquale inserito

nell'economia della salvezza. Se necessario, in mancanza del diacono, qualora anche il sacerdote che presiede non possa cantarlo, venga affidato ad un cantore.

Seconda parte

Le letture della sacra Scrittura descrivono gli avvenimenti culminanti della storia della salvezza, che i fedeli devono poter serenamente meditare nel loro animo attraverso il canto del Salmo responsoriale, il silenzio e l'orazione del celebrante.

Il rinnovato «*Ordo*» della Veglia comprende sette letture dell'Antico Testamento prese dai libri della Legge e dei Profeti, le quali per lo più provengono dall'antichissima tradizione sia dell'Oriente che dell'Occidente; e due letture dal Nuovo Testamento, prese dalle lettere degli Apostoli e dal Vangelo. Così la Chiesa «cominciando da Mosè e da tutti i Profeti» interpreta il mistero pasquale di Cristo. Pertanto tutte le letture siano lette, dovunque sia possibile, in modo di rispettare completamente la natura della Veglia pasquale, che esige una durata adeguata.

Tuttavia dove le circostanze di natura pastorale richiedono di diminuire ulteriormente il numero delle letture, se ne leggano almeno tre dall'Antico Testamento, cioè dai libri della Legge e dei Profeti; non venga mai omessa la lettura del capitolo XIV dell'Esodo con il suo cantico.

Terminate le letture dell'Antico Testamento si canta l'inno «*Gloria*», vengono suonate le campane secondo le consuetudini locali, si pronuncia l'orazione colletta e si passa alle letture del Nuovo Testamento. Si legge l'esortazione dell'apostolo sul battesimo come inserimento nel mistero pasquale di Cristo. Quindi tutti si alzano: il sacerdote intona tre volte l'«*alleluia*», elevando più in alto gradualmente la voce, mentre il popolo a sua volta lo ripete. Se necessario, il salmista o un cantore intona l'«*alleluia*» che il popolo prosegue intercalando l'acclamazione tra i versetti del salmo 117, tante volte citato dagli apostoli nella predicazione pasquale. Poi si annuncia con il Vangelo la risurrezione del Signore, quale culmine di tutta la liturgia della parola. Non si ometta di fare l'omelia, per quanto breve, dopo il Vangelo.

Terza parte

La terza parte della Veglia è costituita dalla liturgia battesimale. Ora viene celebrata nel sacramento la Pasqua di Cristo e nostra. Ciò può essere espresso in maniera completa in quelle chiese che hanno il fonte battesimale, e soprattutto quando avviene l'iniziazione cristiana degli adulti o almeno si celebra il battesimo dei bambini. Anche nel caso che manchino i battezzandi, nelle chiese parrocchiali si faccia almeno la benedizione dell'acqua battesimale. Quando questa benedizione non si celebra al fonte battesimale ma nel presbiterio, in un secondo momento l'acqua battesimale sia portata al battistero, dove sarà conservata per tutto il Tempo pasquale. Dove invece non vi sono battezzandi né si deve benedire il fonte, la memoria del battesimo si fa nella benedizione dell'acqua, con cui si asperge il popolo. Segue quindi la rinnovazione delle promesse battesimali, introdotta con una monizione da chi presiede. *I fedeli in piedi, e con le candele accese in mano, rispondono alle interrogazioni.* Poi vengano aspersi con l'acqua: in tal modo gesti e parole ricordano loro il battesimo ricevuto. Il sacerdote asperge il popolo passando per la navata della chiesa, mentre tutti cantano l'antifona «*Ecco l'acqua*» o un altro canto di carattere battesimale.

Quarta parte

La celebrazione dell'Eucaristia forma la quarta parte della Veglia e il suo culmine, essendo in modo pieno il sacramento della Pasqua, cioè memoriale del sacrificio della croce e presenza del Cristo risorto, completamento dell'iniziazione cristiana, pregustazione della Pasqua eterna.

Si raccomanda di non celebrare in fretta la liturgia eucaristica; al contrario conviene che tutti i riti e tutte le parole raggiungano la massima forza di espressione.

Avvertenze Pastorali

La liturgia della Veglia pasquale sia compiuta in modo da poterne offrire al popolo cristiano la ricchezza dei riti e delle orazioni; è importante che sia rispettata la verità dei segni, che sia favorita la partecipazione dei fedeli, che venga assicurata nella celebrazioni

la presenza dei ministranti, dei lettori e della «schola» dei cantori. È auspicabile che talvolta venga prevista la riunione nella stessa chiesa di più comunità, quando per la vicinanza delle chiese o per lo scarso numero di partecipanti non possa aversi una celebrazione completa e festiva. Si favorisca la partecipazione dei gruppi particolari alla celebrazione della Veglia pasquale, in cui tutti i fedeli, riuniti insieme, possono sperimentare in modo più profondo il senso di appartenenza alla stessa comunità ecclesiale.

Non è permessa la celebrazione individuale della Messa della Veglia pasquale (OGMR 199).

Nell'annunciare la Veglia pasquale si abbia cura di non presentarla come ultimo momento del Sabato santo. Si dica piuttosto che la Veglia pasquale viene celebrata «nella notte di Pasqua», come un unico atto di culto. Si avvertano i pastori di insegnare con cura nella catechesi ai fedeli l'importanza di prendere parte a tutta la Veglia pasquale. Per una migliore celebrazione della Veglia pasquale si richiede che gli stessi pastori acquisiscano una conoscenza più profonda sia dei testi che dei riti, per poter impartire una vera mistagogia.

Il giorno di Pasqua

Si celebri la Messa del giorno di Pasqua con grande solennità. Oggi è opportuno compiere, come atto penitenziale, l'aspersione con l'acqua benedetta nella Veglia. Durante l'aspersione si canti l'antifona «*Ecco l'acqua*», o un altro canto di carattere battesimale. Le pile dell'acqua benedetta vengano riempite con la stessa acqua.

Si conservi, dove già è in vigore, o secondo l'opportunità si instauri, la tradizione di celebrare nel giorno di Pasqua i Vespri battesimali, durante i quali al canto dei salmi si fa la processione al fonte e, se lo si ritiene opportuno, lo si incensa.

Il cero pasquale, da collocare presso l'ambone o vicino all'altare, rimanga acceso almeno in tutte le celebrazioni liturgiche più solenni di questo Tempo, sia nella Messa, sia a Lodi e Vespri, fino alla domenica di Pentecoste. Dopo di questo il cero viene conservato con il dovuto onore nel battistero, per accendere alla sua fiamma le candele dei neobattezzati nella celebrazione del battesimo. Nella celebrazione delle esequie il cero pasquale sia collocato accanto al feretro, ad indicare che la morte è per il cristiano la sua vera Pasqua.

INIZIA IL TEMPO PASQUALE

12 ✠ **DOMENICA DI PASQUA DELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE.** Solennità con ottava (bianco).

Veglia pasquale nella notte secondo le speciali rubriche del Messale. Al congedo si aggiungono due Alleluia per tutta l'ottava.

Lezionario domenicale e festivo (*Gn 1,1-2,2; Gn 22,1-18; Es 14,15-15,1; Is 54,5-14; Is 55,1-11; Bar 3,9-15.32-4, 4; Ez 36,16,28; Rm 6,3-11; Sl 117; Mt 28,1-10*).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio della solennità.

«*La Veglia pasquale tiene il luogo dell'Ufficio delle letture: coloro che non partecipano alla Veglia pasquale recitino di essa almeno quattro letture con i canti e le orazioni, come si trovano nella Liturgia delle Ore. Seguono il Te Deum e l'orazione*» (I.L.O. n. 212).

Messa del giorno (A) propria, *Gloria, Sequenza, Credo*, prefazio pasquale I.

Lezionario anno A (*At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9 o Mt 28,1-10 o, nella Messa vespertina, Lc 24,13-35*).

CON I VESPRI TERMINA IL TRIDUO PASQUALE

TEMPO DI PASQUA: INNI PROPRI LEZIONARIO FERIALE DEL TEMPO PASQUALE.

Nel Tempo pasquale il ciclo delle letture feriali è unico.

DURANTE L'OTTAVA: **Compieta** della domenica I o II con l'orazione «*Veglia*» o «*Salga*» e antifona «*Regina coeli*». Invece del responso breve si dice: Questo è il giorno...

I giorni di questa settimana sono considerati come un'unica *solennità*. È perciò esclusa qualsiasi altra celebrazione all'infuori della Messa esequiale. Tuttavia alla Messa non si dice il Credo e si proclamano solo due letture.

Il Tempo pasquale

I cinquanta giorni che si succedono dalla domenica di Risurrezione alla domenica di Pentecoste, si celebrano nella gioia come un solo giorno di festa, anzi come «la grande domenica».

Perciò le domeniche di questo tempo non sono chiamate domeniche *dopo Pasqua*, ma domeniche *di Pasqua* e hanno la precedenza sulle feste del Signore e su tutte le solennità. Le solennità che coincidono con queste domeniche si trasferiscono al lunedì. Le celebrazioni in onore della beata Vergine Maria e dei santi, che ricorrono durante la settimana, non possono essere rinviate a queste domeniche.

Il libro guida di questo tempo liturgico è quello degli Atti degli Apostoli, secondo la tradizione attestata dai Padri; in questo clima di gioiosa celebrazione si inserisce la lettura semicontinua del Vangelo di Giovanni, il teologo e catecheta della Pasqua e dei «sacramenti pasquali». Anche l'eucologia, prefazi propri e orazioni, offre una straordinaria ricchezza di dottrina e di pedagogia sacramentale.

La cinquantina pasquale si deve considerare il culmine dell'anno liturgico, per cui è il momento più indicato per le celebrazioni dei sacramenti che scaturiscono dal mistero pasquale: messa di prima comunione, confermazione, celebrazioni per gli infermi. È anche il tempo dedicato dalla Chiesa antica alla mistagogia, cioè all'introduzione approfondita, con la grazia dello Spirito, ai «misteri» che continuamente rigenerano e alimentano la vita cristiana.

Si raccomanda molto che soprattutto nell'Ottava di Pasqua la santa Comunione sia portata agli infermi.

Dove vi è l'uso di benedire le case in occasione delle feste pasquali, tale benedizione sia fatta dal parroco o da altri sacerdoti o diaconi da lui delegati. È questa un'occasione preziosa per esercitare l'ufficio pastorale. Il parroco si rechi a far visita pastorale nella casa di ciascuna famiglia, abbia un colloquio con i suoi membri e preghi brevemente con loro adoperando i testi contenuti nel «Rituale delle benedizioni». Nelle grandi città si preveda la possibilità di radunare più famiglie per celebrare insieme il rito della benedizione.

Questo sacro Tempo dei cinquanta giorni si conclude con la domenica di Pentecoste, in cui si commemora il dono dello Spirito Santo effuso dal Risorto sugli apostoli, i primordi della Chiesa e l'inizio della sua missione a «tutte le lingue, i popoli e le nazioni».

- 13 Lunedì fra l'Ottava di Pasqua** (bianco).
Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie. *Te Deum.*
Messa (B) propria, *Gloria*, *Sequenza* facoltativa, prefazio pasquale I.
Lezionario feriale p. 415.
- 14 Martedì fra l'Ottava di Pasqua** (bianco).
Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie. *Te Deum.*
Messa (B) propria, *Gloria*, *Sequenza* facoltativa, prefazio pasquale I.
- 15 Mercoledì fra l'Ottava di Pasqua** (bianco).
Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie. *Te Deum.*
Messa (B) propria, *Gloria*, *Sequenza* facoltativa, prefazio pasquale I.
- 16 Giovedì fra l'Ottava di Pasqua** (bianco).
Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie. *Te Deum.*
Messa (B) propria, *Gloria*, *Sequenza* facoltativa, prefazio pasquale I.
- 17 Venerdì fra l'Ottava di Pasqua** (bianco).
Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie. *Te Deum.*
Messa (B) propria, *Gloria*, *Sequenza* facoltativa, prefazio pasquale I.
- 18 Sabato fra l'Ottava di Pasqua** (bianco).
Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie. *Te Deum.*

I Vespri di domani.

Messa (B) propria, *Gloria*, *Sequenza* facoltativa, prefazio pasquale I.

Messa vespertina della domenica.

2ª SETTIMANA DI PASQUA E 2ª DEL SALTERIO

19 ✻ DOMENICA 2ª DI PASQUA o della Divina Misericordia. Ottava di Pasqua (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio come durante l'Ottava di Pasqua. *Te Deum*.

Ora media: come alla domenica di Pasqua.

Messa (A) propria, *Gloria*, *Sequenza* facoltativa, *Credo*, prefazio pasquale I (in questo giorno).

Lezionario anno A (*At* 2,42-47; *Sl* 117; *1Pt* 1,3-9; *Gv* 20,19-31).

TERMINA L'OTTAVA DI PASQUA

Durante il Tempo pasquale

1. Nelle ferie del Tempo pasquale, se non lo richiede una vera utilità pastorale, non sono permesse le Messe per diverse necessità, le votive o le quotidiane per i defunti. Sono tuttavia permesse le memorie dei Santi elencati in quel giorno nel martirologio (*PNMR* 333 e 316b).

2. Nella Messa si aggiunga un'*alleluia* alle antifone di ingresso e di comunione, se già non v'è, e non ripugna con il senso delle parole.

3. Nella liturgia delle Ore l'*alleluia* si dice solo quando è detto esplicitamente. L'antifona mariana di compieta è sempre *Regina Caeli*.

4. Il Prefazio pasquale I non è più riservato all'Ottava di Pasqua: durante il Tempo pasquale non si dice «*in questo giorno*», ma «*in questo tempo*».

5. Nel tempo pasquale, orazioni facoltative sulle offerte e dopo la comunione nel Messale romano II ed. da p. 944.

20 Lunedì: Feria (bianco).*Liturgia delle Ore:* feria 2^a settimana.*Messa* (GP) propria, prefazio pasquale.**21 Martedì: Feria** (bianco).*Liturgia delle Ore:* feria 2^a settimana.*Messa* (GP) propria, prefazio pasquale.Facoltativo: **S. Corrado da Parzham**, religioso del I Ordine (bianco) [† 1894, Germania] o **S. Anselmo, vescovo e dottore** (bianco) [† 1109, Canterbury].

Domani venga applicata la Messa mensile per i frati, i parenti, gli amici e i benefattori defunti. Ad essa partecipino i frati: se impediti seguano le indicazioni degli Statuti provinciali (*Cost.* 72,4). Sono proibiti la messa e l'ufficio votivo dei defunti.

22 Mercoledì: Feria (bianco).*Liturgia delle Ore:* feria 2^a settimana.*Messa* (GP) propria, prefazio pasquale.**23 Giovedì: Feria** (bianco).*Liturgia delle Ore:* feria 2^a settimana.*Messa* (GP) propria, prefazio pasquale.Facoltativo: ***B. Egidio di Assisi**, religioso del I Ordine (bianco) [† 1263, Perugia], o **S. Giorgio, martire** (rosso) [† IV sec., Palestina], o **S. Adalberto, vescovo e martire** (rosso) [† 997, Prussia].**24 Venerdì: S. Fedele da Sigmaringen, sacerdote e martire del I Ordine.** Memoria (rosso) [† 1622, Svizzera].*Liturgia delle Ore:* feria 2^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune di un martire, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei martiri.
Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

25 Sabato: S. Marco, evangelista. Festa (rosso).

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune degli apostoli.

Ora media: antifona del tempo, salmi del giorno, il resto nel Proprio. *Te Deum*.

I Vespri di domani.

Messa (D) propria, prefazio degli apostoli II.

Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Messa vespertina della domenica.

Domani giornata per l'Università Cattolica.

3^a SETTIMANA DI PASQUA E 3^a DEL SALTERIO

26 ✠ DOMENICA 3^a DI PASQUA (bianco).

Liturgia delle Ore: domenica 3^a settimana. Ufficio della domenica.

Messa (A) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio pasquale.

Lezionario anno A (*At* 2,14a.22-33; *Sl* 15; *1Pt* 1,17-21; *Lc* 24,13-35).

27 Lunedì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

28 Martedì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

Facoltativo: **S. Pietro Chanel**, sacerdote e martire (rosso) [† 1841, Oceania], o **S. Luigi Maria Grignon de Montfort**, sacerdote (bianco) [† 1716, Francia].

29 Mercoledì: S. Caterina da Siena, vergine e dottore, patrona d'Italia, patrona d'Europa. Festa (bianco) [† 1380, Roma].

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune delle vergini. *Te Deum*.

Ora media: salmi del giorno, il resto nel Proprio.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio delle vergini o dei santi.

Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Fuori d'Europa: **S. Caterina da Siena** si celebra come memoria.

30 Giovedì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

Facoltativo: **S. Pio V, papa** (bianco) [† 1572, Roma].

MAGGIO 2020

1 **Venerdì: Feria** (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

Facoltativo: S. Giuseppe lavoratore (bianco).

2 **Sabato: S. Atanasio, vescovo e dottore.** Memoria (bianco) [† 373, Alessandria].

Liturgia delle Ore: sabato 3^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori o dei dottori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

I Vespri di domani.

Messa (FP) della memoria, prefazio pasquale o dei pastori.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

Messa vespertina della domenica.

Domani giornata mondiale di preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose.

4^a SETTIMANA DI PASQUA E 4^a DEL SALTERIO

3 ✠ **DOMENICA 4^a DI PASQUA** (bianco).

Liturgia delle Ore: domenica 4^a settimana. Ufficio della domenica.

Messa (A) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio pasquale.

Lezionario anno A (*At* 2, 14a.36-41; *Sl* 22; *1Pt* 2, 20b-25; *Gv* 10, 1-10).

4 Lunedì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

5 Martedì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

6 Mercoledì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

7 Giovedì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

Domani, alle ore 12, supplica alla Madonna di Pompei.

8 Venerdì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

9 Sabato: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

Facoltativo in Italia: **S. Caterina da Bologna, vergine del II Ordine** (bianco) [† 1463, Bologna]. Per le Clarisse: *memoria*.

Messa vespertina della domenica.

Domani giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla chiesa cattolica.

5ª SETTIMANA DI PASQUA E 1ª DEL SALTERIO

10 ☩ DOMENICA 5ª DI PASQUA (bianco).

Liturgia delle Ore: domenica 1ª settimana. Ufficio della domenica.

Messa (A) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio pasquale.
Lezionario anno A (*At* 6,1-7; *Sl* 32; *1Pt* 2,4-9; *Gv* 14,1-12).

11 Lunedì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 1ª settimana.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

12 Martedì: S. Leopoldo da Castelnuovo (Mandicé), sacerdote. Memoria (bianco) [† 1942, Padova].

Liturgia delle Ore: martedì 1ª settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei pastori
Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

13 Mercoledì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 1ª settimana.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

Facoltativo: B. Maria Vergine di Fatima (bianco) [app. 1917].

14 Giovedì: S. Mattia, apostolo. Festa (rosso).

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune degli apostoli. *Te Deum*.

Ora media: antifona del tempo, salmi del giorno, dalla lettura breve nel Comune.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio degli apostoli.
Lezionario per le celebrazioni dei santi.

- 15 Venerdì: Feria** (bianco).
Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.
Messa (GP) propria, prefazio pasquale.
- 16 Sabato: S. Margherita da Cortona, III Ordine.** Memoria (bianco) [† 1297, Cortona].
Liturgia delle Ore: sabato 1^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei santi, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.
I Vespri di domani.
Messa (FP) propria nel Messale serafico, prefazio pasquale o dei religiosi.
 Lezionario feriale o letture nel Messale serafico.
Messa vespertina della domenica.

6^a SETTIMANA DI PASQUA E 2^a DEL SALTERIO

- 17 ☩ DOMENICA 6^a DI PASQUA** (bianco).
Liturgia delle Ore: domenica 2^a settimana. Ufficio della domenica.
Messa (A) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio pasquale.
 Lezionario anno A (*At* 8,5-8.14-17; *Sl* 65; *1Pt* 3,15-18; *Gv* 14,15-21).
- 18 Lunedì: S. Felice da Cantalice, religioso del I Ordine.** Memoria (bianco) [† 1587, Roma].
Liturgia delle Ore: lunedì 2^a settimana. Ufficio della memoria, antifone al Benedictus e al Magnificat e orazione dal Proprio, antifone e salmi della feria, il resto nel Comune o dalla feria.
Ora media: della feria.
Messa (FP) propria nel Messale serafico, prefazio pasquale o dei santi.
 Lezionario feriale o letture nel Messale serafico.

19 Martedì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

Facoltativo in Italia: **S. Crispino da Viterbo, religioso del I Ordine** (bianco) [† 1750, Roma] o **S. Teofilo da Corte, sacerdote del I Ordine** (bianco) [† 1740, Toscana].

20 Mercoledì: S. Bernardino da Siena, sacerdote del I Ordine. Memoria (bianco) [† 1444, L'Aquila].

Liturgia delle Ore: mercoledì 2^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio (la prima lettura dell'Ufficio delle letture è della feria).

Ora media: della feria.

Messa (FP) propria nel Messale serafico, prefazio pasquale o dei santi.

Lezionario feriale o letture nel Messale serafico.

21 Giovedì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

Facoltativo: **Ss. Cristoforo Magallanes, sacerdote, e compagni, martiri** (rosso) [28 martiri messicani uccisi tra il 1915 e il 1927].

22 Venerdì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

Facoltativo: **S. Rita da Cascia, religiosa** (bianco) [† c. 1457, Cascia].

23 Sabato: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

I Vespri dell'Ascensione del Signore.

Messa (GP) propria, prefazio pasquale.

Messa vespertina dell'Ascensione del Signore.

Domani è la giornata mondiale delle Comunicazioni sociali.

Domani giornata di preghiera per la chiesa in Cina.

7^a SETTIMANA DI PASQUA E 3^a DEL SALTERIO**24 ✠ DOMENICA: ASCENSIONE DEL SIGNORE.** Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio.

Messa (A) propria, *Gloria, Credo*, prefazio proprio I o II.

Lezionario anno A (*At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20*).

I giorni dopo l'Ascensione fino al sabato prima di Pentecoste, preparano la venuta dello Spirito Santo (cf. *MR II ed. p. LV n. 26*). È questa la novena liturgica in preparazione alla Pentecoste: si preferiscano l'Ufficio e la Messa della feria.

Domani ricorre l'anniversario dell'elezione del Rev.mo p. Carlos Alberto Trovarelli a 120° Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali (25 maggio 2019).

25 Lunedì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio dell'Ascensione o pasquale.

Facoltativo: **S. Beda Venerabile**, sacerdote e dottore (bianco) [† 735, Inghilterra] o **S. Gregorio VII, papa** (bianco) [† 1085, Salerno] o **S. Maria Maddalena de' Pazzi**, vergine (bianco) [† 1607, Firenze].

26 Martedì: S. Filippo Neri, sacerdote. Memoria (bianco) [† 1595, Roma].

Liturgia delle Ore: martedì 3^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori o dei santi, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dell'Ascensione o pasquale o dei pastori o dei religiosi.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

27 Mercoledì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio dell'Ascensione o pasquale.

Facoltativo: **S. Agostino da Canterbury, vescovo** (bianco) [† 605, Inghilterra].

Domani venga applicata la Messa mensile per i frati, i parenti, gli amici e i benefattori defunti. Ad essa partecipino i frati: se impediti assistano a un'altra Messa, o recitino i Vesperi (*Cost.*, 72,4). Sono proibiti la Messa e l'Ufficio votivo dei defunti.

28 Giovedì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio dell'Ascensione o pasquale.

29 Venerdì: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (GP) propria, prefazio dell'Ascensione o pasquale.

Facoltativo: **S. Paolo VI, papa** (bianco) [† 1978, Castelgandolfo].

30 Sabato: Feria (bianco).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

I Vespri della solennità di Pentecoste.

Messa (GP) propria, prefazio dell'Ascensione o pasquale.

Facoltativo per le Clarisse: **S. Camilla Battista da Varano, vergine del II Ordine** (bianco) [† 1524, Camerino].

VIGILIA DI PENTECOSTE.

Messa vespertina propria (A) della Vigilia di Pentecoste (rosso): *Gloria, Credo*, prefazio di Pentecoste.

Lezionario domenicale e festivo. (*Gn 11,1-9 con il Sal 32; oppure Es 19,3-8a.16-20 con il Sal 102; oppure Ez 37,1-14 con il Sal 50; oppure Gl 3,1-5 con il Sal 103; Rm 8,22-27; Gv 7,37-39*).

Domani inizia la Tredicina in preparazione alla festa di S. Antonio di Padova. Durante la Tredicina si può celebrare la messa di S. Antonio anche quando ricorre una memoria obbligatoria, in essa si dice anche il *Gloria*.

31 ✠ DOMENICA DI PENTECOSTE. Solennità (rosso).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio.

Messa (A) propria, *Gloria, Sequenza, Credo*, prefazio proprio. A «*La Messa è finita andate in pace*» si agguingono due Alleluia.

Lezionario anno A (*At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23*).

1. Con la Compieta termina il Tempo pasquale.

2. Il cero pasquale venga messo nel battistero, per accendere alla sua fiamma, nel conferimento del Battesimo, le candele dei battezzati (cf. *MR II ed. p. 243*), e per il rito delle esequie. Non venga conservato nel presbiterio.

GIUGNO 2020

TEMPO ORDINARIO - II PERIODO

VOLUME III DELLA LITURGIA DELLE ORE LEZIONARIO FERIALE ANNO II

1. Nelle ferie del Tempo Ordinario si possono usare per la celebrazione dell'Eucaristia uno qualsiasi dei 34 formulari domenicali o le collette facoltative poste a p. 1017 del MR II ed.
2. Nelle domeniche del Tempo Ordinario si possono usare le collette poste da p. 981 del MR II ed., che sono intonate con la liturgia della parola di ogni domenica.

Memoria di S. Maria in Sabato

Nei sabati del Tempo Ordinario, quando non ricorra una solennità, una festa o una memoria obbligatoria, si può celebrare la memoria di S. Maria in Sabato. Vedi le indicazioni a p. 34 del presente Calendario.

9ª SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 1ª DEL SALTERIO

1 Lunedì: B. Vergine Maria Madre della Chiesa. Memoria (bianco).

Liturgia delle Ore: lunedì 1ª settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune della B.V. Maria, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria (messa votiva della B.V. Maria Madre della Chiesa nel MR, p. 849 o 850).

Lezionario per le celebrazioni dei santi (*Gn* 3,9-15.20 o *At* 1,12-14; *Sl* 86; *Gv* 19,25-34).

2 Martedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **Ss. Marcellino e Pietro, martiri** (rosso) [† 304, Roma] o in Italia: **S. Felice da Nicosia, religioso del I Ordine** (bianco) [† 1787, Sicilia].

3 Mercoledì: Ss. Carlo Lwanga e Compagni, martiri. Memoria (rosso) [† 1886, Uganda].

Liturgia delle Ore: mercoledì 1^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei martiri, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei martiri. Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

4 Giovedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

5 Venerdì: S. Bonifacio, vescovo e martire. Memoria (rosso) [† 754, Germania].

Liturgia delle Ore: venerdì 1^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune di un martire, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei martiri. Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

6 Sabato: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

I Vespri della solennità della SS. Trinità.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Norberto, vescovo** (bianco) [† 1134, Magdeburg] o **S. Maria in Sabato** (bianco).

Messa vespertina della solennità della SS. Trinità.

Nella solennità della santissima ed indivisa Trinità professiamo e veneriamo Dio uno e trino e la Trinità nell'unità.

10^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 2^a DEL SALTERIO

7 ✠ DOMENICA DOPO PENTECOSTE: SANTISSIMA TRINITÀ. Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio a pag. 554.

Lodi e Ora media: salmi della domenica 1^a settimana, il resto nel Proprio.

Messa (A) propria a pag. 285, *Gloria, Credo*, prefazio proprio.

Lezionario anno A (*Dt* 4,32-34.39-40; *Sl* 32; *Rm* 8,14-17; *Mt* 28,16-20).

8 Lunedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

9 Martedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Efrem, diacono e dottore** (bianco) [† 373, Siria].

Domani, venerdì e sabato ricorrono le *Tempora d'estate*. Con le Rogazioni e le Quattro Tempora, la Chiesa suole pregare il Signore per le necessità degli uomini, soprattutto per i frutti della terra e per il lavoro dell'uomo, e ringraziarlo pubblicamente.

In questi giorni, per la celebrazione della Messa si può usare un formulario adatto scelto tra quelli indicati nelle Messe per varie necessità o votive. Per ulteriori precisazioni date dalla CEI, vedi Messale Romano II ed. (1983) p. LX. Per la preghiera dei fedeli è bene usare il formulario posto nel Messale o nell'Orazionale.

- 10 Mercoledì: Feria** (verde).
Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.
Messa (HP) a scelta.
- 11 Giovedì: S. Barnaba, apostolo.** Memoria (rosso).
Liturgia delle Ore: giovedì 2^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune degli apostoli, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.
Messa (FP) della memoria, prefazio degli apostoli.
 Lezionario per le celebrazioni dei santi: la I lettura è propria (*At 11,21b-26; 13,1-3; Sl 97; Mt 10,7-13*).
- 12 Venerdì: Feria** (verde).
Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.
Messa (HP) a scelta.
 Facoltativo: * **Bb. Antonino Bajewski, sacerdote, e compagni, martiri** (rosso) [4 sacerdoti e 2 fratelli OFMConv polacchi vittime della persecuzione nazista].
 Facoltativo per le Clarisse: **B. Iolanda, religiosa del II Ordine** (bianco) [† 1298, Polonia].
 Dove s. Antonio si celebra come solennità: I Vespri di S. Antonio (tutto come ai II Vespri, eccetto i salmi che si prendono dal Comune dei pastori ai I Vespri) e Compieta della domenica I con l'orazione *Visita*.
- 13 Sabato: S. Antonio di Padova, sacerdote e dottore del I Ordine.** Festa (bianco) [† 1231, Padova].
Liturgia delle Ore: Ufficio nel Proprio e nel Comune dei pastori. *Te Deum*.
Ora media: dove si celebra come solennità: antifona delle Lodi, salmodia complementare e dalla lettura

breve nel Proprio. *Negli altri luoghi*: antifone e salmi del giorno, dalla lettura breve nel Proprio.

I Vespri della solennità del Corpo e Sangue di Cristo.

Compieta: della domenica I con l'orazione *Visita*.

Messa (D) propria e letture nel Messale serafico (si proclamano 3 letture solo dove è solennità), *Gloria*, (*Credo*, se è solennità).

Messa vespertina della solennità del Corpo e Sangue di Cristo.

Con il suo sacro nutrimento Cristo offre rimedio di immortalità e pegno di risurrezione.

11^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 3^a DEL SALTERIO

14 ✠ **DOMENICA: SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO.** Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio.

Lodi e Ora media: salmi della domenica 1^a settimana, il resto nel Proprio.

Messa (A) a pag. 287, *Gloria*, *Credo*, prefazio dell'Eucaristia I o II, *sequenza* facoltativa.

Lezionario anno A (*Dt* 8,2-3.14b-16a; *Sl* 147; *1Cor* 10,16-17; *Gv* 6,51-58).

15 **Lunedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

16 **Martedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Domani venga applicata la Messa mensile per i frati, i parenti, gli amici e i benefattori defunti. Ad essa partecipino i frati: se impe-

diti seguano le indicazioni degli Statuti provinciali (*Cost.*, 72,4). È permessa la Messa e l'Ufficio votivo dei defunti: vedi le norme in questo Calendario a p. 7.

17 Mercoledì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo in Italia: **S. Alberto Chmielowski**, religioso del **TOR** (bianco) [† 1916, Polonia].

18 Giovedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

I Vespri del Sacratissimo Cuore di Gesù.

Compieta della domenica I con l'orazione «*Visita*».

Messa (HP) a scelta.

19 Venerdì: SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ. Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio. *Te Deum*.

Ora media: antifone proprie, salmodia complementare.

Compieta della domenica II con l'orazione «*Visita*».

Messa (B) propria a p. 288, *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio.

Lezionario anno A (*Dt* 7,6-11; *Sl* 102; *1Gv* 4,7-16; *Mt* 11,25-30).

20 Sabato: Cuore Immacolato della B.V. Maria. Memoria (bianco).

Liturgia delle Ore: sabato 3^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune della B.V. Maria, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

I Vespri di domani.

Messa (FP) della memoria.

Lezionario per le celebrazioni dei santi: il Vangelo è proprio (*Is 61,10-11; 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51*).

Messa e Ufficio del Cuore Immacolato di Maria sono riportati alla fine del mese di maggio.

Messa vespertina della domenica.

12^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 4^a DEL SALTERIO

21 ✠ **DOMENICA 12^a DEL TEMPO ORDINARIO** (verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 4^a settimana.

Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.

Lezionario anno A (*Ger 20,10-13; Sl 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33*).

22 **Lunedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Paolino da Nola, vescovo** (bianco) [† 431]
o **Ss. Giovanni Fisher, vescovo e Tommaso More, martire**
(rosso) [† 1535, Londra].

23 **Martedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

I Vespri della Natività di S. Giovanni Battista.

Compieta della domenica I con l'orazione «*Visita*».

Messa (HP) a scelta.

Messa vespertina nella vigilia della Natività di S. Giovanni Battista (*Ger 1,4-10; Sl 70; 1Pt 1,8-12; Lc 1,5-17*).

24 Mercoledì: NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA. Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità dal Proprio e dal Comune dei Santi. *Te Deum*.

Ora media: salmodia complementare, il resto nel Proprio.

Messa (B) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio.

Lezionario per le celebrazioni dei santi (*Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80*).

25 Giovedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

26 Venerdì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

27 Sabato: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Cirillo d'Alessandria, vescovo e dottore** (bianco) [† 444, Alessandria] o **S. Maria in Sabato** (bianco).

Messa vespertina della domenica.

Domani: giornata mondiale per la carità del Papa.

13^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 1^a DEL SALTERIO

28 ☒ DOMENICA 13^a DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 1^a settimana.

I Vespri della solennità dei Ss. Pietro e Paolo.

Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.

Lezionario anno A (*2Re* 4,8-11.14-16a; *Sl* 88; *Rm* 6,3-4.8-11; *Mt* 10,37-42).

Messa vespertina nella vigilia dei Ss. Pietro e Paolo (*At* 3,1-10; *Sl* 18; *Gal* 1,11-20; *Gv* 21,15-19).

La Commemorazione liturgica dei due «apostoli» Pietro e Paolo nello stesso giorno è attestata a Roma fin dall'anno 258. Essi vengono uniti in un'unica celebrazione, pur non avendo subito il martirio nello stesso giorno, perché uniti dal Signore stesso in un'unica missione, quella di «fondatori» (con il loro martirio) della Chiesa locale di Roma. Da tale fondazione deriva la preminenza della Chiesa romana e la sua funzione di testimonianza della fede apostolica rispetto alle altre. Custodendo le tombe degli apostoli, ha il compito di custodire la loro testimonianza (*Sedes Apostolica*).

29 **Lunedì: Ss. PIETRO E PAOLO, APOSTOLI.** Solennità (rosso).

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità dal Proprio e dal Comune degli apostoli. *Te Deum*.

Ora media: salmodia complementare, il resto nel Proprio.

Messa (B) propria *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio.

Lezionario per le celebrazioni dei santi (*At* 12,1-11; *Sal* 33; *2Tm* 4,6-8.17-18; *Mt* 16,13-19).

Messa vespertina della domenica.

30 **Martedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **Ss. Primi Martiri della Chiesa di Roma** (rosso).

LUGLIO 2020

1 **Mercoledì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo in Italia: **B. Raimondo Lullo**, martire del III Ordine (rosso) [† 1316, Maiorca].

2 **Giovedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

3 **Venerdì: S. Tommaso, apostolo.** Festa (rosso).

Liturgia delle Ore: venerdì 1^a settimana. Ufficio dal Proprio e dal Comune degli apostoli. *Te Deum*.

Ora media: antifone e salmi del giorno, dalla lettura breve nel Comune degli apostoli.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio degli apostoli.

Lezionario per le celebrazioni dei santi.

4 **Sabato: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Elisabetta di Portogallo** (bianco) [† 1336, Portogallo] o **S. Maria in Sabato** (bianco).

Messa vespertina della domenica.

14^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 2^a DEL SALTERIO

5 ✠ **DOMENICA 14^a DEL TEMPO ORDINARIO**
(verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 2^a settimana. *Messa* (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.

Lezionario anno A (*Zc* 9,9-10; *Sl* 144; *Rm* 8,9.11-13; *Mt* 11,25-30).

6 **Lunedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Maria Goretti, vergine e martire** (rosso) [† 1902, Nettuno].

7 **Martedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Domani venga applicata la Messa mensile per i frati, i parenti, gli amici e i benefattori defunti. Ad essa partecipino i frati: se impediti seguano le indicazioni degli Statuti provinciali (*Cost.*, 72,4). È permessa la Messa e l'Ufficio votivo dei defunti: vedi le norme in questo Calendario a p. 7.

8 **Mercoledì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

9 **Giovedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **Ss. Agostino Zhao Rong, sacerdote, e compagni, martiri** (rosso) [120 martiri, cinesi ed europei, uccisi in Cina in varie persecuzioni dal 1648 al 1900].

10 Venerdì: S. Veronica Giuliani, vergine del II Ordine. Memoria (bianco) [† 1727, Città di Castello].

Liturgia delle Ore: venerdì 2^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune delle vergini, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) propria nel Messale serafico.

Lezionario feriale o letture nel Messale serafico.

11 Sabato: S. Benedetto, abate, patrono principale d'Europa. Festa (bianco) [† 547, Montecassino].

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune dei santi. *Te Deum*.

Ora media: antifone e salmi del giorno, lettura breve dal Comune, orazione propria.

I Vespri di domani.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio dei santi o dei religiosi.

Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Fuori d'Europa: **S. Benedetto** si celebra come memoria.

Messa vespertina della domenica.

15^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 3^a DEL SALTERIO

12 ✠ DOMENICA 15^a DEL TEMPO ORDINARIO
(verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 3^a settimana.

Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.

Lezionario anno A (*Is* 55,10-11; *Sl* 64; *Rm* 8,18-23; *Mt* 13,1-23).

13 Lunedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: S. Enrico (bianco) [† 1025, Germania].

14 Martedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: S. Francesco Solano, sacerdote del I Ordine (bianco) [† 1610, Lima] o S. Camillo de Lellis, sacerdote (bianco) [† 1614, Roma].

15 Mercoledì: S. Bonaventura, vescovo e dottore del I Ordine. Festa (bianco) [† 1274, Lione].

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune dei pastori. *Te Deum*.

Ora media: antifone e salmi del giorno, il resto nel Proprio.

Messa (D) propria e letture nel Messale serafico, *Gloria*, prefazio dei pastori.

16 Giovedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: B.V. Maria del Monte Carmelo (bianco).

17 Venerdì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

18 Sabato: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Maria in Sabato** (bianco).

Messa vespertina della domenica.

16^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 4^a DEL SALTERIO

19 ✠ **DOMENICA 16^a DEL TEMPO ORDINARIO**
(verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 4^a settimana.

Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del tempo ordinario.

Lezionario anno A (*Sap* 12,13.16-19; *Sl* 85; *Rm* 8,26-27; *Mt* 13,24-43).

20 **Lunedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Apollinare, vescovo e martire** (rosso) [† III sec., Ravenna].

21 **Martedì: S. Lorenzo da Brindisi, sacerdote e dottore del I Ordine.** Memoria (bianco) [† 1619, Lisbona.

Liturgia delle Ore: martedì 4^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori o dottori, salmi del giorno, prima lettura dell'Ufficio delle letture della feria.

Ora media: della feria.

Messa (FP) propria nel Messale serafico, prefazio dei santi o dei pastori.

Lezionario feriale o letture nel Messale serafico.

- 22 Mercoledì: S. Maria Maddalena.** Festa (bianco).
Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune delle sante. *Te Deum.* (*La I lettura dell'Ufficio delle letture è Rm 12,1-21 nel Comune dei santi*).
Ora media: antifone e salmi del giorno, il resto nel Proprio e nel Comune.
Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio proprio.
 Lezionario per le celebrazioni dei santi (*Ct 3,1-4a o 2Cor 5,14-17; Sl 62; Gv 20,1.11-18*).
- 23 Giovedì: S. Brigida, religiosa, compatrona d'Europa.** Festa (bianco) [† 1373, Roma].
Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune delle sante. *Te Deum.*
Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio dei santi.
 Lezionario per le celebrazioni dei santi (*Gal 2,19-20; Sl 33; Gv 15,1-8*).
 Fuori d'Europa: **S. Brigida** si celebra come memoria.
- 24 Venerdì: Feria** (verde).
Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.
Messa (HP) a scelta.
 Facoltativo: ***B. Antonio Lucci, vescovo del I Ordine** (bianco) [OFMConv, molisano, 1681-1752, vescovo di Bovino nella Puglia], o **S. Charbel Makhlof, sacerdote** (bianco) [monaco libanese maronita, 1828-1898].
 Facoltativo per le Clarisse: **B. Ludovica di Savoia, religiosa del II Ordine** (bianco) [† 1503, Svizzera].
- 25 Sabato: S. Giacomo, apostolo.** Festa (rosso).
Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune degli apostoli. *Te Deum.*
Ora media: salmi del giorno, antifona e lettura breve dal Comune, orazione propria.

I Vespri di domani.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio degli apostoli.

Lezionario per le celebrazioni dei santi (2*Cor* 4,7-15; *Sl* 125; *Mt* 20,20-28).

Messa vespertina della domenica.

17^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 1^a DEL SALTERIO

26 ✠ DOMENICA 17^a DEL TEMPO ORDINARIO
(verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 1^a settimana.

Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del tempo ordinario.

Lezionario anno A (*1Re* 3,5.7-12; *Sl* 118; *Rm* 8,28-30; *Mt* 13,44-52).

27 Lunedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo per le Clarisse: **B. Maria Maddalena Martinengo**, vergine del II Ordine (bianco) [† 1737, Brescia].

28 Martedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo per le Clarisse: **B. Mattia de Nazarei**, vergine del II Ordine (bianco) [† 1320, Marche].

29 Mercoledì: S. Marta. Memoria (bianco).

Liturgia delle Ore: mercoledì 1^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune delle sante, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei santi.

Lezionario per le celebrazioni dei santi: il Vangelo (*Gv 11,19-27*) è proprio.

30 Giovedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Pietro Crisologo**, vescovo e dottore (bianco) [† c. 450, Ravenna].

31 Venerdì: S. Ignazio di Loyola, sacerdote.
Memoria (bianco) [† 1556, Roma].

Liturgia delle Ore: venerdì 1^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori o dei santi, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

AGOSTO 2020

1 **Sabato: S. Alfonso M. de' Liguori, vescovo e dottore.** Memoria (bianco) [† 1787, Nocera].

Liturgia delle Ore: sabato 1^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori o dei dottori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

I Vespri di domani.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei pastori.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

Da mezzogiorno di oggi a tutto domani si può ottenere l'indulgenza plenaria detta del «Perdon d'Assisi» (Man. Ind. n. 18). Le condizioni richieste sono:

1. Visita ad una chiesa francescana o parrocchiale, nella quale si recita il *Padre nostro* e il *Credo*.
2. *Confessione, comunione* e recita del *Padre nostro* e dell'*Ave Maria* secondo le intenzioni del Papa. Queste sono le tre condizioni necessarie per ottenere ogni indulgenza plenaria, possono essere adempiute al *massimo 20 giorni prima o dopo* aver compiuta la visita alla chiesa e possono essere adempiute dovunque.
3. Si richiede anche che sia escluso qualsiasi affetto al peccato.
4. L'indulgenza plenaria si può ottenere una sola volta: o il primo o il due agosto, e si può applicare per se stessi o per i defunti.

Messa vespertina della domenica.

VOLUME IV DELLA LITURGIA DELLE ORE

18ª SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 2ª DEL SALTERIO

2 ✠ DOMENICA 18ª DEL TEMPO ORDINARIO
(verde).*Liturgia delle Ore:* Ufficio della domenica 2ª settimana.*Messa* (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del tempo ordinario.Lezionario anno A (*Is* 55,1-3; *Sl* 144; *Rm* 8,35.37-39; *Mt* 14,13-21).**3 Lunedì: Feria** (verde).*Liturgia delle Ore:* feria 2ª settimana.*Messa* (HP) a scelta.**4 Martedì: S. Giovanni M. Vianney, sacerdote.** Memoria (bianco) [† 1859, Ars, Francia].*Liturgia delle Ore:* martedì 2ª settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.*Messa* (FP) della memoria.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

5 Mercoledì: Feria (verde).*Liturgia delle Ore:* feria 2ª settimana.*Messa* (HP) a scelta.Facoltativo: **Dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore** (bianco).

Tu ti sei trasfigurato sulla montagna, e nella misura di cui furono capaci i tuoi discepoli hanno contemplato la tua gloria, o Cristo Dio, in modo che allorquando ti avrebbero visto crocifisso, essi comprendessero che la tua passione è stata volontaria e annunciasero al mondo che tu sei veramente la luce del Padre (*Liturgia bizantina*, Kontakion della Trasfigurazione).

6 **Giovedì: Trasfigurazione del Signore.** Festa (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa. *Te Deum*.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio proprio.

Lezionario per le celebrazioni dei santi (*Dn* 7,9-10.13-14; *Sl* 96; *2Pt* 1,16-19; *Mt* 17,1-9). *Si proclama una sola delle letture che precedono il Vangelo.*

7 **Venerdì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: Ss. Sisto, papa e compagni, martiri (rosso) [† 258, Roma], o S. Gaetano, sacerdote (bianco) [† 1547, Napoli].

8 **Sabato: S. P. Domenico, sacerdote, fondatore dell'Ordine dei Predicatori.** Festa (bianco) [† 1221, Bologna].

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune dei pastori o dei santi. *Te Deum*.

Ora media: antifone e salmi del giorno, lettura breve dal Comune, orazione propria.

I Vespri di domani.

Messa (D) propria e letture nel Messale serafico, *Gloria*, prefazio dei pastori o dei santi.

Messa vespertina della domenica.

19^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 3^a DEL SALTERIO

9 ✘ **DOMENICA 19^a DEL TEMPO ORDINARIO** (verde).

Liturgia delle Ore: ufficio della domenica 3^a settimana.

Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del tempo ordinario.

Lezionario anno A (1Re 19,9a.11-13a; Sl 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33).

10 Lunedì: S. Lorenzo, diacono e martire. Festa (rosso) [† 258, Roma].

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune di un martire. *Te Deum*.

Ora media: antifone e salmi del giorno, lettura breve dal Comune, orazione propria.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio dei martiri.

Lezionario per le celebrazioni dei santi.

Per le Clarisse: I Vespri della solennità di S. Chiara.

Si concede *l'indulgenza plenaria* al fedele che piamente visita una chiesa o un oratorio dei Religiosi nella festa del loro santo Fondatore e vi recita il *Padre nostro* e il *Credo* (*Man. Ind. n. 68*).

11 Martedì: S. Chiara d'Assisi, vergine, fondatrice del II Ordine. Festa (bianco) [† 1253, Assisi].

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune delle vergini. *Te Deum*.

Ora media: antifone e salmi del giorno, dalla lettura breve nel Proprio.

Messa (D) propria e letture nel Messale serafico (si proclamano solo due letture), *Gloria*, prefazio proprio.

Per le Clarisse:

S. CHIARA D'ASSISI, vergine, fondatrice del II Ordine. Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio nel Proprio e nel Comune delle vergini. *Te Deum*.

Ora media: antifone delle Lodi e salmodia complementare. *Compieta* della domenica II con l'orazione «*Visita*».

Messa (B) propria e letture nel Messale serafico (si proclamano tutte e tre le letture), *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio.

12 Mercoledì: Feria (verde).*Liturgia delle Ore:* feria 3^a settimana.*Messa* (HP) a scelta.Facoltativo: **S. Giovanna Francesca di Chantal**, religiosa (bianco) [† 1641, Francia] (*già al 12 dicembre*).**13 Giovedì: Feria** (verde).*Liturgia delle Ore:* feria 3^a settimana.*Messa* (HP) a scelta.Facoltativo: **Ss. Ponziano, papa, e Ippolito, sacerdote, martiri** (rosso) [† c. 240, Sardegna].**14 Venerdì: S. Massimiliano M. Kolbe, sacerdote e martire del I Ordine.** Festa (rosso) [† 1941, Auschwitz].*Liturgia delle Ore:* Ufficio della festa dal Proprio e dal Comune di un martire o dei pastori. *Te Deum*.*I Vespri* della solennità dell'Assunzione.*Messa* (D) propria e letture nel Messale serafico, *Gloria*, prefazio dei martiri o dei pastori.*Messa vespertina* nella vigilia dell'Assunzione.Lezionario per le celebrazioni dei santi (*1Cr 15,3-4.15-16; 16,1-2; Sl 131; 1Cor 15,54-57; Lc 11,27-28*).

In Maria, assunta con il corpo al cielo, si manifesta pienamente la vittoria pasquale del Cristo, si compiono i misteri della nostra salvezza, si rivela il volto dell'umanità quale Dio l'ha pensato nella prima creazione e quale si manifesterà in ciascuno di noi nell'ultimo giorno. La solennità dell'Assunzione, che si presenta in certo modo come la «pasqua mariana dell'estate», può essere l'occasione per richiamare il valore della persona umana, corpo e spirito, nella luce del mistero di Maria glorificata insieme con Cristo.

15 ✠ Sabato: ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA. Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio nel Proprio e nel Comune della B.V. Maria. *Te Deum*.

Ora media: salmodia complementare, il resto nel Proprio.

Compieta della domenica I con l'orazione *Visita*.

Messa (A) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio.

Lezionario per le celebrazioni dei santi (*Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44; 1Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56*).

Dopo *Compieta* è bene dire l'antifona «Ave Regina caelorum», non «Regina caeli» che è propria del Tempo pasquale.

Nelle chiese parrocchiali, che hanno per Titolare l'Assunta, indulgenza plenaria alle solite condizioni (*Man. Ind. n. 65*).

20^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 4^a DEL SALTERIO

16 ✠ DOMENICA 20^a DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 4^a settimana.

Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.

Lezionario anno A (*Is 56,1.6-7; Sl 66; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28*).

Domani venga applicata la Messa mensile per i frati, i parenti, gli amici e i benefattori defunti. Ad essa partecipino i frati, se impediti seguano le indicazioni degli Statuti provinciali (*Cost.*, 72,4). È permessa la messa e l'Ufficio votivo dei defunti: vedi le norme a p. 7 di questo calendario.

17 Lunedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

18 Martedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: ***Bb. Louis Armand Adam e Nicolas Savouret, martiri** (rosso) [OFMConv., martiri della rivoluzione francese nel 1794].

19 Mercoledì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Ludovico, vescovo del I Ordine** (bianco) [† 1297, Francia] o **S. Giovanni Eudes, sacerdote** (bianco) [† 1680, Francia].

20 Giovedì: S. Bernardo, abate e dottore. Memoria (bianco) [† 1135, Clervaux].

Liturgia delle Ore: giovedì 4^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei dottori o dei santi, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei pastori o dei religiosi.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

21 Venerdì: S. Pio X, papa. Memoria (bianco) [† 1914, Roma].

Liturgia delle Ore: venerdì 4^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei pastori.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

La data della memoria della B.V. Maria Regina (ottava dell'Assunzione) sottolinea la relazione tra l'Assunzione di Maria e la sua regalità.

22 Sabato: Beata Vergine Maria Regina. Memoria (bianco).

Liturgia delle Ore: sabato 4^a settimana. Ufficio dal Proprio e dal Comune della B. V. Maria, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

I Vespri di domani.

Messa (FP) della memoria, prefazio della B. V. Maria. Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

Dopo Compieta è bene dire l'antifona «Ave Regina Coelorum».

Messa vespertina della domenica.

21^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 1^a DEL SALTERIO

23 ✠ DOMENICA 21^a DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 1^a settimana. *Messa* (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.

Lezionario anno A (*Is* 22,19-23; *Sl* 137; *Rm* 11,33-36; *Mt* 16,13-20).

24 Lunedì: S. Bartolomeo, apostolo. Festa (rosso).

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune degli apostoli. *Te Deum*.

Ora media: antifone e salmi del giorno, lettura breve dal Comune, orazione propria.

Messa (D) propria, prefazio degli apostoli.

Lezionario per le celebrazioni dei santi.

25 Martedì: S. Ludovico IX, re, del III Ordine. Memoria (bianco) [† 1270, Tunisi].

Liturgia delle Ore: martedì 1^a settimana. Ufficio della

memoria dal Proprio e dal Comune dei santi, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) propria nel Messale serafico, prefazio dei santi.

Lezionario feriale o letture nel Messale serafico.

26 Mercoledì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

27 Giovedì: S. Monica. Memoria (bianco) [† 387, Ostia].

Liturgia delle Ore: giovedì 1^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune delle sante, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei santi.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

28 Venerdì: S. Agostino, vescovo e dottore. Memoria (bianco) [† 430, Tagaste (Algeria)].

Liturgia delle Ore: venerdì 1^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori o dei dottori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei pastori.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

29 Sabato: Martirio di S. Giovanni Battista. Memoria (rosso).

Liturgia delle Ore: sabato 1^a settimana. Ufficio dal Proprio e dal Comune di un martire.

I Vespri di domani.

Messa (FP) della memoria, prefazio proprio.

Lezionario per le celebrazioni dei santi (il vangelo è proprio).

Nel suo martirio S. Giovanni Battista sigilla il suo ministero di Precursore e di “testimone dell’Agnello”.

Messa vespertina della domenica.

22^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 2^a DEL SALTERIO

30 ✠ DOMENICA 22^a DEL TEMPO ORDINARIO
(verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 2^a settimana.

Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.

Lezionario anno A (*Ger* 20,7-9; *Sl* 62; *Rm* 12,1-2; *Mt* 16,21-27).

31 Lunedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Domani: Giornata mondiale di preghiera per la custodia del creato istituita da papa Francesco con lettera del 6 agosto 2015. (Eventuale inizio di un “tempo del creato” dal 1 settembre, giorno di inizio dell’anno liturgico bizantino, al 4 ottobre, festa di s. Francesco).

SETTEMBRE 2020

1 **Martedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo in Italia: **S. Beatrice da Silva Meneses**, vergine del II Ordine (bianco) [† 1491, Toledo].

2 **Mercoledì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: * **B. Giovanni Francesco Burté**, sacerdote e martire (rosso) [OFMConv., 1740-1792, martire della rivoluzione francese].

3 **Giovedì: S. Gregorio Magno, papa e dottore.** Memoria (bianco) [† 604, Roma].

Liturgia delle Ore: giovedì 2^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori o dei dottori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei pastori.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

4 **Venerdì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: * **S. Rosa da Viterbo**, vergine del III Ordine (bianco) [† 1251, Viterbo].

5 Sabato: Feria (verde).*Liturgia delle Ore:* feria 2^a settimana.*I Vespri* di domani.*Messa* (HP) a scelta.Facoltativo: **S. Maria in Sabato** (bianco).*Messa vespertina* della domenica.23^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 3^a DEL SALTERIO**6 ✠ DOMENICA 23^a DEL TEMPO ORDINARIO**
(verde).*Liturgia delle Ore:* Ufficio della domenica 3^a settimana.*Messa* (C) propria, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.Lezionario anno A (*Ez* 33,7-9; *Sl* 94; *Rm* 13,8-10; *Mt* 18,15-20).**7 Lunedì: Feria** (verde).*Liturgia delle Ore:* feria 3^a settimana.*Messa* (HP) a scelta.**8 Martedì: Natività della B. Vergine Maria.**
Festa (bianco).*Liturgia delle Ore:* Ufficio della festa dal Proprio e dal Comune della B.V. Maria. *Te Deum*.*Ora media:* salmi del giorno, il resto nel Proprio.*Messa* (D) propria, *Gloria*, prefazio della B.V. Maria.Lezionario per le celebrazioni dei santi (*Mi* 5,1-4a o *Rm* 8,28-30; *Sl* 86; *Mt* 1,1-16.18-23).**9 Mercoledì: Feria** (verde).*Liturgia delle Ore:* feria 3^a settimana.*Messa* (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Pietro Claver, sacerdote** (bianco) [† 1654, Colombia].

Domani venga applicata la Messa mensile per i frati, i parenti, gli amici e i benefattori defunti. Ad essa partecipino i frati: se impediti seguano le indicazioni degli Statuti provinciali (*Cost.*, 72,4). È permessa la messa e l'Ufficio votivo dei defunti: vedi le norme in questo calendario a p. 7.

10 **Giovedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

11 **Venerdì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

12 **Sabato: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **Ss. Nome di Maria** (bianco) o in Italia: **S. Caterina Fieschi, religiosa del III Ordine** (bianco) [† 1510, Genova].

Messa vespertina della domenica.

24^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 4^a DEL SALTERIO

13 ✠ **DOMENICA 24^a DEL TEMPO ORDINARIO** (verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 4^a settimana. *Messa* (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.

Lezionario anno A (*Sir 27,33-28,9; Sl 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35*).

La festa dell'Esaltazione della croce ha lo scopo di celebrare (e di far riscoprire) non tanto il passaggio dalla morte alla vita, che è proprio delle celebrazioni pasquali, quanto la vittoria definitiva di Cristo già iscritta nello scandalo della croce. Essa si celebra 40 giorni dopo la Trasfigurazione (6 agosto) che, secondo i vangeli, ha lo scopo di preparare i discepoli a sostenere lo scandalo della croce.

14 Lunedì: Esaltazione della Santa Croce. Festa (rosso).

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa. *Te Deum*.

Ora media: salmi del giorno, il resto nel Proprio.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio proprio o 1° della Passione.

Lezionario per le celebrazioni dei santi (*Nm 21,4b-9; Sl 77; Fil 2,6-11; Gv 3,13-17*). *Si proclama una sola delle letture che precedono il Vangelo*.

15 Martedì: Beata Vergine Maria Addolorata. Memoria (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune della B.V. Maria. (*All'Ufficio delle letture: salmi e prima lettura dalla feria*).

Messa (FP) della memoria, sequenza facoltativa.

Lezionario per le celebrazioni dei santi (*le letture sono proprie: Eb 5,7-9; Sl 30; Gv 19,25-27 o Lc 2,33-35*).

16 Mercoledì: Ss. Cornelio papa e Cipriano vescovo, martiri. Memoria (rosso) [† 253, Civitavecchia e † 258, Cartagine].

Liturgia delle Ore: mercoledì 4^a settimana. Ufficio dal Proprio e dal Comune di più martiri o dei pastori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei martiri.

17 **Giovedì: Impressione delle Stimate di S. Francesco.** Festa (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio nel Proprio e nel Comune dei pastori. *Te Deum.*

Ora media: antifone e salmi del giorno, dalla lettura breve nel Proprio.

Messa (D) propria e letture nel Messale serafico, *Gloria.*

18 **Venerdì: * S. Giuseppe da Copertino, sacerdote del I Ordine.** Festa (bianco) [† 1663, Osimo].

Liturgia delle Ore: Ufficio nel Proprio e nel Comune dei santi. *Te Deum.*

Ora media: antifone e salmi del giorno, dalla lettura breve nel Proprio.

Messa (D) propria e letture nel Messale serafico, *Gloria*, prefazio dei santi religiosi.

19 **Sabato: S. Francesco M. da Camposso, religioso del I Ordine.** Memoria (bianco) [† 1866, Genova].

Liturgia delle Ore: sabato 4^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei santi, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

I Vespri di domani.

Messa (FP) propria nel Messale serafico, prefazio dei santi.

Lezionario feriale o letture nel Messale serafico.

Messa vespertina della domenica.

25^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 1^a DEL SALTERIO

20 ✘ **DOMENICA 25^a DEL TEMPO ORDINARIO** (verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 1^a settimana.

Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.

Lezionario anno A (*Is* 55,6-9; *Sl* 144; *Fil* 1,20c-27a; *Mt* 20,1-16a).

21 **Lunedì: S. Matteo, apostolo ed evangelista.** Festa (rosso).

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune degli apostoli. *Te Deum*.

Ora media: antifone e salmi del giorno, lettura breve dal Comune, orazione propria.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio degli apostoli.

Lezionario per le celebrazioni dei santi.

22 **Martedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo in Italia: **S. Ignazio da Santhià, sacerdote del I Ordine** (bianco) [† 1770, Torino].

Domani, venerdì e sabato ricorrono le *Tempora d'autunno*. Con le Rogazioni e le Quattro Tempora, la Chiesa suole pregare il Signore per le necessità degli uomini, soprattutto per i frutti della terra e per il lavoro dell'uomo, e ringraziarlo pubblicamente.

In questi giorni, per la celebrazione della Messa si può usare un formulario adatto scelto tra quelli indicati nelle Messe per varie necessità o votive. Per ulteriori precisazioni date dalla CEI, vedi Messale Romano II ed. (1983) p. LX. Per la preghiera dei fedeli è bene usare il formulario posto nel Messale o nell'Orazionale.

23 **Mercoledì: S. Pio da Pietrelcina, sacerdote del I Ordine.** Memoria (bianco) [† 1968, S. Giovanni Rotondo].

Liturgia delle Ore: mercoledì 1^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

24 **Giovedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo in Italia: **S. Pacifico da S. Severino, sacerdote del I Ordine** (bianco) [† 1721, Marche].

Domani inizia la novena di S. Francesco. Durante di essa, anche nei giorni nei quali ricorre una memoria obbligatoria, nella celebrazione della novena con il popolo, si può usare il formulario della Messa di S. Francesco (*I.G.* 376), con *Gloria* e Prefazio proprio.

Durante la novena o in altro giorno adatto, in tutte le nostre chiese parrocchiali e conventuali, o negli oratori, si celebri la *Giornata dell'Ordine Francescano Secolare*.

25 **Venerdì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

26 **Sabato: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **Ss. Cosma e Damiano, martiri** (rosso) [† III sec. Siria], o in Italia: **S. Elzeario di Sabran, del III Ordine, e B. Delfina, vedova del III Ordine** (bianco) [† 1323 e 1360, Francia] o **S. Maria in Sabato** (bianco).

Messa vespertina della domenica.

Domani giornata mondiale del migrante e del rifugiato.

26^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 2^a DEL SALTERIO

27 ✠ DOMENICA 26^a DEL TEMPO ORDINARIO
(verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 2^a settimana.
Messa (C) propria, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.

Lezionario anno A (*Ez* 18,25-28; *Sl* 24; *Fil* 2,1-11; *Mt* 21,28-32).

28 Lunedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Venceslao, martire** (rosso) [† 935, Boemia] o **Ss. Lorenzo Ruiz e compagni, martiri** (rosso) [16 martiri, uccisi a Nagasaki (Giappone) tra il 1633 e il 1637].

29 Martedì: Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli. Festa (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio. *Te Deum*.

Ora media: salmi del giorno, il resto nel Proprio.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio degli angeli.

Lezionario per le celebrazioni dei santi.

30 Mercoledì: S. Girolamo, sacerdote e dottore. Memoria (bianco) [† 420, Betlemme].

Liturgia delle Ore: mercoledì 2^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei dottori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei pastori.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

OTTOBRE 2020

Il Rosario

Pur non essendo una preghiera liturgica, il Rosario «ha anch'esso un'indole comunitaria, si nutre di sacra Scrittura e gravita intorno al mistero di Cristo. Sia pure su piani di realtà essenzialmente diversi, l'anamesi della liturgia e la memoria contemplativa del Rosario hanno come oggetto i medesimi eventi salvifici compiuti da Cristo. La prima rende presenti, sotto il velo dei segni ed operanti in modo arcano, i più grandi misteri della nostra redenzione; la seconda, con il pio affetto della contemplazione, rievoca quegli stessi misteri alla mente dell'orante e ne stimola la volontà perché da essi attinga norme di vita» (Esortaz. apost. *Marialis cultus*, 48).

Nella lettera apostolica *Rosarium Virginis Mariae* (16.10.2002), Giovanni Paolo II propone, «affinché il rosario possa dirsi in modo più pieno “Compendio del Vangelo”», accanto ai tradizionali misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi, anche i «misteri della luce» nei quali «la meditazione si porti anche su alcuni momenti significativi della vita pubblica» del Signore. Essi sono: 1. il battesimo di Gesù al Giordano, 2. l'autorivelazione di Gesù alle nozze di Cana, 3. l'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione, 4. la trasfigurazione, 5. l'istituzione dell'eucaristia.

1 **Giovedì: S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore.** Memoria (bianco) [† 1897, Lisieux].

Liturgia delle Ore: giovedì 2^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune delle vergini, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio delle vergini.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

2 **Venerdì: Ss. Angeli Custodi.** Memoria (bianco).

Liturgia delle Ore: venerdì 2^a settimana. Ufficio della memoria.

Ora media: antifone e salmi del giorno, dalla lettura breve nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio degli angeli.

Lezionario per le celebrazioni dei santi (*il vangelo è proprio: Ez 23,20-23; Sl 90; Mt 18,1.5-10.*)

Domani giorno penitenziale stabilito dalle Costituzioni: si osservino le norme degli Statuti Provinciali (*Cost.*, 54,1b).

3 **Sabato: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

I Vespri della solennità di S. Francesco.

Compieta della domenica I con l'orazione *Visita*.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Maria in Sabato** (bianco).

Messa vespertina della solennità di S. Francesco d'Assisi.

Verso sera si celebra il Transito di S. Francesco.

27^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 3^a DEL SALTERIO

4 ✠ **DOMENICA: S. P. N. FRANCESCO, fondatore dei Tre Ordini, patrono d'Italia.** Solennità (bianco) [† 1226, Assisi].

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio. *Te Deum*.

Ora media: salmodia complementare, il resto nel Proprio.

Compieta della domenica II con l'orazione *Visita*.

Messa (B) propria e letture nel Messale serafico, *Gloria*, *Credo*, prefazio proprio.

Si concede *l'indulgenza plenaria* al fedele che piamente visita una chiesa o un oratorio dei Religiosi nella festa del loro santo Fondatore e vi recita il *Padre nostro* e il *Credo* (*Man. Ind. n. 68*).

5 Lunedì: Feria (verde).*Liturgia delle Ore:* feria 3^a settimana.*Messa* (HP) a scelta.**6 Martedì: Feria** (verde).*Liturgia delle Ore:* feria 3^a settimana.*Messa* (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Bruno, sacerdote** (bianco) [† 1101, Serra S. Bruno] o in Italia: **S. Maria Francesca delle Cinque Piaghe, vergine del III Ordine** (bianco) [† 1791, Napoli].

7 Mercoledì: B. Vergine Maria del Rosario.
Memoria (bianco).*Liturgia delle Ore:* mercoledì 3^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune della B. Vergine Maria, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.*Messa* (FP) della memoria, prefazio della B.V. Maria. Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

Domani venga applicata la Messa mensile per i frati, i parenti, gli amici e i benefattori defunti. Ad essa partecipino i frati: se impediti seguano le indicazioni degli Statuti provinciali (*Cost.*, 72,4). È permessa la messa e l'Ufficio votivo dei defunti: vedi le norme in questo calendario a p. 7.

8 Giovedì: Feria (verde).*Liturgia delle Ore:* feria 3^a settimana.*Messa* (HP) a scelta.**9 Venerdì: Feria** (verde).*Liturgia delle Ore:* feria 3^a settimana.*Messa* (HP) a scelta.

Facoltativo: **Ss. Dionigi, vescovo e compagni, martiri** (rosso) [† c. 250, Parigi], o **S. Giovanni Leonardi, sacerdote** (bianco) [† 1609, Roma].

10 Sabato: Feria (verde).*Liturgia delle Ore:* feria 3^a settimana.*I Vespri* di domani.*Messa* (HP) a scelta.Facoltativo: **S. Maria in Sabato** (bianco).*Messa vespertina* della domenica.28^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 4^a DEL SALTERIO**11 ☒ DOMENICA 28^a DEL TEMPO ORDINARIO** (verde).*Liturgia delle Ore:* Ufficio della domenica 4^a settimana.*Messa* (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.Lezionario anno A (*Is* 25,6-10a; *Sl* 22; *Fil* 4,12-14.19-20; *Mt* 22,1-14).**12 Lunedì: Feria** (verde).*Liturgia delle Ore:* feria 4^a settimana.*Messa* (HP) a scelta.**13 Martedì: Feria** (verde).*Liturgia delle Ore:* feria 4^a settimana.*Messa* (HP) a scelta.**14 Mercoledì: Feria** (verde).*Liturgia delle Ore:* feria 4^a settimana.*Messa* (HP) a scelta.Facoltativo: **S. Callisto I, papa e martire** (rosso) [† 222, Roma].**15 Giovedì: S. Teresa di Gesù, vergine e dottore.** Memoria (bianco) [† 1582, Spagna].*Liturgia delle Ore:* giovedì 4^a settimana. Ufficio della

memoria dal Proprio e dal Comune delle vergini, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio delle vergini.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

16 **Venerdì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Edvige, religiosa** (bianco) [† 1243, Polonia], o **S. Margherita Maria Alacoque, vergine** (bianco) [† 1690, Francia].

17 **Sabato: S. Ignazio di Antiochia, vescovo e martire.** Memoria (rosso) [† 110, Roma].

Liturgia delle Ore: sabato 4^a settimana. Ufficio dal Proprio e dal Comune di un martire o dei pastori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

I Vespri di domani.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei martiri o dei pastori.

Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

Messa vespertina della domenica.

Domani Giornata Missionaria Mondiale.

29^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 1^a DEL SALTERIO

18 ✠ **DOMENICA 29^a DEL TEMPO ORDINARIO** (verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 1^a settimana.

Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.

Lezionario anno A (*Is* 45,1.4-6; *Sl* 95; *1Ts* 1,1-5b; *Mt* 22,15-21).

19 Lunedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Pietro d'Alcantara, sacerdote del I Ordine** (bianco) [† 1562, Spagna] o **S. Giovanni de Brébeuf e Isacco Jougues, martiri** (rosso) [† 1646/49, Nord America] o **S. Paolo della Croce, sacerdote** (bianco) [† 1775, Roma].

20 Martedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **B. Giacomo degli Strepa, vescovo** (bianco) [OFMConv, polacco, dopo il suo ministero in Russia fu vescovo di Halicz, sede poi trasferita a Leopoli, morì nel 1409].

21 Mercoledì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

22 Giovedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Giovanni Paolo II, papa** (bianco) [† 1978, Roma].

Facoltativo per le Clarisse: **B. Giuseppina Leroux, vergine e martire del II Ordine** (rosso) [† 1794, Francia].

23 Venerdì: S. Giovanni da Capestrano, sacerdote del I Ordine. Memoria (bianco) [† 1456, Croazia].

Liturgia delle Ore: venerdì 1^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) propria nel Messale serafico, prefazio dei pastori.

Lezionario feriale o letture nel Messale serafico.

24 Sabato: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Antonio M. Claret**, vescovo (bianco) [† 1870, Francia] o **S. Maria in Sabato** (bianco).

Messa vespertina della domenica.

Questa notte riprende l'orario solare (spostare indietro di un'ora le lancette dell'orologio).

30^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 2^a DEL SALTERIO**25 ✠ DOMENICA 30^a DEL TEMPO ORDINARIO** (verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 2^a settimana.

Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.

Lezionario anno A (*Es* 22,20-26; *Sl* 17; *1Ts* 1,5c-10; *Mt* 22,34-40).

26 Lunedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: ***B. Bonaventura da Potenza**, sacerdote del **I Ordine** (bianco) [OFMConv, nato a Potenza nel 1651, predicatore e confessore assiduo, si prodigò per i carcerati e i condannati a morte, morì a Ravello (Sa) nel 1711].

27 Martedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

28 Mercoledì: Ss. Simone e Giuda, apostoli.
Festa (rosso).

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune degli apostoli. *Te Deum*.

Ora media: antifone e salmi del giorno, lettura breve dal Comune, orazione propria.

Messa (D) propria, prefazio degli apostoli.
Lezionario per le celebrazioni dei santi.

29 Giovedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Nelle chiese dedicate in cui non si è celebrata in altro giorno la Dedicazione: I Vespri nel Comune della Dedicazione.

30 Venerdì: DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA. Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità: tutto dal Comune della Dedicazione. *Te Deum*. All'Ora media salmodia complementare.

Compieta della domenica II con l'orazione *Visita*.

Messa (B) propria (p. 645 del MR, 2a ed.), *Gloria, Credo*, prefazio proprio.

Lezionario per le celebrazioni dei santi.

La festa della dedicazione è festa del Signore, essendo festa della Chiesa, suo mistico corpo: le chiese di pietra prendono senso dal loro simbolico riferirsi alla Chiesa, corpo di Cristo animato dallo Spirito Santo. Il mistero della Chiesa traspare nel luogo di culto in cui si radunano i battezzati, se davvero è luogo di preghiera, di accoglienza, di memoria, di presenza e attesa del Signore Risorto.

Nelle altre chiese:

Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

31 Sabato: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

I Vespri della solennità di Tutti i Santi.

Compieta della domenica I con l'orazione *Visita*.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Maria in Sabato** (bianco).

Messa vespertina della solennità di Tutti i Santi.

NOVEMBRE 2020

Indulgenza plenaria

I fedeli siano avvertiti dell'INDULGENZA PLENARIA che possono ottenere (non «acquistare») per i defunti il 2 novembre se, confessati e comunicati, visiteranno in loro suffragio una chiesa ed ivi reciteranno il *Padre nostro* ed il *Credo*. Oppure nei singoli giorni dal 1° all'8 novembre, se visiteranno il cimitero e pregheranno, anche solo mentalmente, per i defunti.

Festa di Tutti i Santi e commemorazione dei fedeli defunti

Richiamo storico. La festa di *Tutti i Santi* sembra trovare le sue origini, in analogia con simili celebrazioni introdotte da diverse Chiese orientali nel IV e V secolo, dalla Dedicazione della basilica di *S. Maria ad Martyres* (il *Pantheon*) compiuta da papa Bonifacio IV il 13 maggio del 609. Il ricordo di questa solenne Dedicazione si celebrava ogni anno con un concorso straordinario di pellegrini. Nell'835 la data risulta spostata, forse a motivo dei lavori agricoli, al 1° novembre. Il significato della festa è quello di raccogliere «sub una solemnitate» il ricordo e la venerazione verso i nostri fratelli che ci hanno preceduto con il loro esempio e la loro santità e vivono ormai nella gloria di Dio.

In stretta dipendenza da essa si sviluppa, a partire dall'inizio del secolo XI ad opera di sant'Odilone e del monastero di Cluny, la commemorazione di tutti i fedeli defunti: al «*dies exultationis*» farà così seguito il «*dies orationis*». L'identico mistero sollecita i fedeli anche alla preghiera di suffragio per i morti che ancora attendono l'unione perfetta con Cristo (cf. M. Righetti, *Storia liturgica*, III, Milano 1969, pp. 466 ss. e 512 ss.).

Le due celebrazioni si saldavano la sera del 1° novembre, quando ai II Vespri dei Santi si facevano immediatamente seguire i Vespri dei

defunti; poi l'assemblea si portava processionalmente al cimitero, generalmente attiguo alla chiesa, per la preghiera di suffragio.

Le riforme del Calendario del 1955 e del 1961 hanno distinto gli Uffici dei due giorni, consentendo tuttavia che potessero continuare i pii esercizi tradizionali nel pomeriggio della festa di Tutti i Santi. Fra questi evidentemente non può annoverarsi la Messa.

Indicazioni liturgico-pastorali. Insieme ai motivi della fede, anche i legami naturali del ricordo e della pietà hanno suscitato in passato larga partecipazione di popolo alle celebrazioni di suffragio dei defunti sia in chiesa che nei cimiteri.

Nei nostri giorni, mentre è diminuita la presenza in chiesa alla celebrazione dei Santi e alle stesse Messe di suffragio del 2 novembre, i cimiteri sono generalmente molto affollati nel pomeriggio del 1° novembre. Questo fatto, mentre richiede una presenza solenne e caratterizzata della comunità cristiana sul posto, aggiunge nuovi motivi a quello storico-giuridico sopra ricordato per non introdurre la celebrazione della Messa nei cimiteri nel pomeriggio o nella sera dei Santi:

- si svuoterebbe (come è avvenuto in alcune regioni) la partecipazione parrocchiale alla liturgia di Tutti i Santi con i ricchi contenuti di fede che essa celebra.
- si raccoglierebbero (forse loro malgrado) molte persone non credenti o non praticanti intorno al gesto sacramentale più forte ed impegnativo della fede della Chiesa qual è l'Eucaristia, incrementando una linea pastorale a tutti i costi «sacramentalista» e passando sopra alle esigenze previe dell'evangelizzazione.

In questo contesto e in armonia con la tradizione sono invece molto più opportune nei cimiteri la *preghiera comunitaria e personale* e la *proclamazione del vangelo della risurrezione* con l'annuncio convinto e suadente della speranza cristiana.

Una considerazione diversa si può forse avanzare per il 2 novembre, quando l'eventuale partecipazione alla Messa in cimitero, oltre che collocarsi nel suo proprio ambito e significato liturgico, si può sopporre anche meno indistintamente affollata, più libera e più consapevole.

31^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 3^a DEL SALTERIO

1 ✘ DOMENICA: TUTTI I SANTI. Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio. *Te Deum*.

Ora media: salmodia complementare, il resto nel Proprio.

Compieta della domenica II con l'orazione *Visita*.

Messa (A) propria *Gloria, Credo*, prefazio proprio.

Lezionario per le celebrazioni dei santi (*Ap* 7,2-4.9-14; *Sal* 23; *1Gv* 3,1-3; *Mt* 5,1-12a).

Messa vespertina della solennità di tutti i Santi.

Inizia, da oggi fino a Natale, la *Quaresima francescana*. In essa, così come in ogni venerdì dell'anno, «i frati devono osservare il digiuno oppure altre forme di penitenza che il Ministro o Custode con il suo Definitorio avrà stabilito» (*Cost.* 54,1).

Domani, secondo la Costituzione apostolica del 10 agosto 1915, ogni sacerdote può celebrare, se lo richiede la partecipazione dei fedeli, non di seguito, tre messe. Di queste, una può essere celebrata secondo l'intenzione dell'offerente ricevendone l'offerta, la seconda e la terza si devono celebrare rispettivamente in suffragio di tutti i defunti e secondo le intenzioni del Papa, senza riceverne l'offerta.

2 Lunedì: Commemorazione di tutti i Fedeli defunti (viola o nero).

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune dei defunti.

Messa (B) propria dei defunti (i formulari sono a scelta), prefazio dei defunti.

Lezionario per le celebrazioni dei santi.

(1^a Messa: *Gb* 19,1.23-27a; *Sal* 26; *Rm* 5,5-11; *Gv* 6,37-40).

(2^a Messa: *Is* 25,6a.7-9; *Sal* 24; *Rm* 8,14-23; *Mt* 25,31-46).

(3^a Messa: *Sap* 3,1-9; *Sal* 41; *Ap* 21,1-5a.6b-7; *Mt* 5,1-12a).

Domani Giornata di ringraziamento per i frutti del lavoro umano.

- 3 Martedì: Feria** (verde).
Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.
Messa (HP) a scelta.
Facoltativo: **S. Martino de Porres** (bianco) [† 1639, Lima].
- 4 Mercoledì: S. Carlo Borromeo, vescovo.**
Memoria (bianco) [† 1584, Milano].
Liturgia delle Ore: mercoledì 3^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.
Messa (FP) della memoria, prefazio dei pastori.
Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.
Domani tutti i presbiteri del nostro Ordine sono tenuti a celebrare la Messa per i frati, i parenti, gli amici e i benefattori defunti (*Cost.*, 72,5).
- 5 Giovedì: Commemorazione di tutti i defunti dell'Ordine serafico** (viola o nero).
Liturgia delle Ore: Ufficio dei defunti (da p. 1923), eccetto l'orazione che si trova dopo il 30 novembre a p. 1636.
Messa (FP) propria e letture nel Messale serafico dopo il 30 novembre, prefazio dei defunti.
- 6 Venerdì: Feria** (verde).
Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.
Messa (HP) a scelta.
Facoltativo: * **Bb. Alfonso Lopez e compagni, martiri** (rosso) [4 sacerdoti e 2 fratelli OFMConv vittime della rivoluzione in Spagna nel 1936. Tra di essi p. Dionisio Vicente, di famiglia a Brescia nel 1930-32, maestro e padre spirituale del servo di Dio fra Giacomo Bulgaro].
- 7 Sabato: Feria** (verde).
Liturgia delle Ore: feria 3^a settimana.

I Vespri di domani.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Maria in Sabato** (bianco).

Facoltativo per le Clarisse: **B. Elena Enselmini, vergine del II Ordine** (bianco) [† 1242 o 1231, Padova].

Messa vespertina della domenica.

Domani: giornata del ringraziamento.

32^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 4^a DEL SALTERIO

8 ✠ **DOMENICA 32^a DEL TEMPO ORDINARIO** (verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 4^a settimana.
Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.

Lezionario anno A (*Sap* 6,12-16; *Sl* 62; *1Ts* 4,13-18; *Mt* 25,1-13).

9 **Lunedì: Dedicazione della Basilica Lateranense.** Festa (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune della Dedicazione. *Te Deum*.

Ora media: antifone e salmi del giorno, dalla lettura breve dal Comune della Dedicazione.

Messa (D) propria, *Gloria*, prefazio della Dedicazione.
Lezionario per le celebrazioni dei santi (*Ez* 47,1-2.8-9.12; *Sl* 45; *1Cor* 3,9c11.16-17; *Gv* 2,13-22). *Si proclama una sola delle letture che precedono il Vangelo*.

10 **Martedì: S. Leone Magno, papa e dottore.** Memoria (bianco) [† 461, Roma].

Liturgia delle Ore: martedì 4^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei pastori.
Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

11 Mercoledì: S. Martino di Tours, vescovo. Memoria (bianco) [† 1397, Francia].

Liturgia delle Ore: mercoledì 4^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei pastori.
Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

12 Giovedì: S. Giosafat, vescovo e martire. Memoria (rosso) [† 1623, Ucraina].

Liturgia delle Ore: giovedì 4^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei martiri, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei martiri.
Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

Domani venga applicata la Messa mensile per i frati, i parenti, gli amici e i benefattori defunti. Ad essa partecipino i frati: se impediti seguano le indicazioni degli Statuti provinciali (*Cost.*, 72,4). È permessa la messa e l'Ufficio votivo dei defunti: vedi le norme in questo calendario a p. 7.

13 Venerdì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 4^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

14 Sabato: Ss. Nicola Tavelic e compagni, martiri. Memoria (rosso) [† 1391, Gerusalemme].

Liturgia delle Ore: sabato 4^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei martiri, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

I Vespri di domani.

Messa (FP) della memoria nel Messale serafico.
 Lezionario feriale o letture nel Messale serafico.
Messa vespertina della domenica.

Domani: giornata mondiale dei poveri.

33ª SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 1ª DEL SALTERIO

15 ✠ **DOMENICA 33ª DEL TEMPO ORDINARIO** (verde).

Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica 1ª settimana.
Messa (C) propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario.
 Lezionario anno A (*Pr* 31,10-13.19-20.30-31; *Sl* 127; *1Ts* 5,1-6; *Mt* 25,14-30).

16 **Lunedì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1ª settimana.
Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: S. Margherita di Scozia (bianco) [† 1093, Scozia] o S. Geltrude, vergine (bianco) [† 1301, Sassonia].

17 **Martedì: S. Elisabetta d'Ungheria, patrona dell'Ordine Francescano Secolare.** Festa (bianco) [† 1231, Turingia].

Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune delle sante. *Te Deum*.
Ora media: antifone e salmi del giorno, dalla lettura breve nel Proprio.
Messa (D) propria e letture nel Messale serafico, *Gloria*, prefazio dei santi II.

18 **Mercoledì: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1ª settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **Dedicazione delle Basiliche dei SS. Pietro e Paolo**, apostoli (bianco).

Facoltativo per le Clarisse: **B. Salomea di Cracovia**, vergine del **II Ordine** (bianco) [† 1268, Cracovia].

19 Giovedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo in Italia: **S. Agnese d'Assisi**, vergine del **II Ordine** (bianco) [† 1253, Assisi].

20 Venerdì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 1^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Domani: giornata delle claustrali.

21 Sabato: Presentazione della B. Vergine Maria. Memoria (bianco).

Liturgia delle Ore: sabato 1^a settimana. Ufficio dal Proprio e dal Comune della B. V. Maria, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

I Vespri della solennità di Cristo Re.

Messa (FP) della memoria, prefazio della B. V. Maria. Lezionario feriale o per le celebrazioni dei santi.

Messa vespertina della solennità di Cristo Re.

Domani: giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero.

34^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 2^a DEL SALTERIO

22 ☩ DOMENICA: NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO. Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio.

Ora media: salmi della domenica 1^a settimana, alle altre Ore salmodia complementare.

Messa (C) propria, *Gloria, Credo*, prefazio proprio.

Lezionario anno A (*Ez 34,11-12.15-17; Sl 22; 1Cor 15,20-26a.28; Mt 25,31-46*).

Nelle ferie di questa settimana, qualora si scelga la Messa della feria, non si ripete la Messa di Cristo Re.

23 Lunedì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Clemente I, papa e martire** (rosso) [† c. 100, Roma] o **S. Colombano, abate** (bianco) [† 615, Bobbio].

24 Martedì: Ss. Andrea Dung-Lac, sacerdote, e Compagni, martiri. Memoria (rosso) [† sec. XIX, Vietnam].

Liturgia delle Ore: martedì 2^a settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei martiri, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) della memoria, prefazio dei martiri.

Lezionario feriale o o per le celebrazioni dei santi.

25 Mercoledì: Feria (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2^a settimana.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Caterina d'Alessandria, vergine e martire** (rosso) [† 305, Alessandria] o in Italia: **S. Umile da Bisignano, religioso del I Ordine** (bianco) [† 1637, Calabria].

- 26** **Giovedì: S. Leonardo da Porto Maurizio, sacerdote del I Ordine.** Memoria (bianco) [† 1751, Roma].

Liturgia delle Ore: giovedì 2ª settimana. Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) propria nel Messale serafico.

Lezionario feriale o letture nel Messale serafico.

- 27** **Venerdì: S. Francesco Antonio Fasani, sacerdote del I Ordine.** Memoria (bianco) [† 1742, Lucera].

Liturgia delle Ore: venerdì 2ª settimana. Ufficio dal Proprio e dal Comune dei santi, o dalla feria, eccetto quanto è nel Proprio.

Messa (FP) propria nel Messale serafico.

Lezionario feriale o letture nel Messale serafico.

- 28** **Sabato: Feria** (verde).

Liturgia delle Ore: feria 2ª settimana.

I Vespri della 1ª domenica di Avvento.

Messa (HP) a scelta.

Facoltativo: **S. Giacomo della Marca, sacerdote del I Ordine** (bianco) [† 1476, Napoli] o **S. Maria in Sabato** (bianco).

Messa vespertina della 1ª domenica di Avvento.

Domani comincia la novena dell'Immacolata.

Domani ricorre l'anniversario della conferma della Regola dell'Ordine dei Frati Minori, fatta da papa Onorio III (1223); in tutte le case religiose del nostro Ordine si fa la solenne rinnovazione dei voti come descritta nel Rito Romano-Serafico della professione religiosa a p. 73 e come riportato nell'Appendice di questo Calendario.

FINE DELL'ANNO LITURGICO 2019-2020

Il Cristo ieri e oggi.
Principio e Fine. Alfa e Omega.
A Lui appartengono il tempo e i secoli.
A lui la gloria e il potere
per tutti i secoli in eterno. Amen.

APPENDICE

LA RINNOVAZIONE DEI VOTI

(Rito Romano-Serafico della Professione religiosa, ed. 2001, p. 73)

TUTTI I SANTI DELL'ORDINE SERAFICO

(29 novembre)

Preghiera

Memori del nostro padre san Francesco che soleva spesso ripetere: «Cominciamo, fratelli, a servire il Signore Iddio, perché fino ad ora in nulla o poco abbiamo progredito», preghiamo, fratelli carissimi, Dio nostro Padre, che dà la perseveranza nel bene, perché si degni di concedere l'aiuto della sua grazia a questi suoi figli che rinnovano oggi i loro voti.

E tutti pregano per un po' di tempo in silenzio.

Quindi il Superiore dice:

Guarda con bontà, o Signore, questi tuoi figli, che nella tua provvidenza hai chiamato alla perfezione evangelica; fa' che proseguano con generosa e costante dedizione il cammino intrapreso con tanto entusiasmo.

Tutti: Amen.

Ora, i frati, assieme, rinnovano la loro professione religiosa.

Onnipotente, santissimo, altissimo e sommo Dio, Padre santo e giusto, Signore Re del cielo e della terra, ti benedico e ti rendo grazie perché con la forza del tuo amore mi hai chiamato a seguire le orme del tuo Figlio diletto, il Signore

nostro Gesù Cristo, nella forma di vita che ispirasti al tuo servo Francesco.

Con la forza dello Spirito Santo oggi rinnovo a te, con tutto lo slancio del cuore, il voto di vivere in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità e insieme confermo l'impegno di professare la vita e la Regola dei Frati Minori confermata da papa Onorio secondo le Costituzioni del nostro Ordine.

Padre santo, concedi che, sostenuto da Maria Immacolata, Vergine fatta Chiesa e modello della vita consacrata, per l'intercessione del Padre san Francesco e di tutti i Santi, con l'aiuto dei fratelli, perseveri sino alla fine nel santo proposito e, per tua sola grazia, giunga a te, o Altissimo, che nella Trinità perfetta e nella Unità semplice vivi e regni glorioso nei secoli dei secoli. Amen.

Terminata la formula della professione, il Superiore soggiunge:

Lode, gloria, onore e rendimento di grazie al nostro Dio. E a voi, che avete rinnovato l'impegno di osservare la forma di vita del Padre san Francesco, scritta a salvezza della vostra anima, la benedizione in cielo dell'altissimo Padre, e in terra la benedizione del suo Figlio diletto col santissimo Spirito Paraclito.

Tutti: Amen.

Il rito si conclude con la preghiera dei fedeli.

Preghiera dei fedeli

Sup. Riuniti in preghiera, dopo aver rinnovato la nostra professione religiosa, supplichiamo Dio Onnipotente, perché ci renda fedeli ai nostri voti e generosi nel suo servizio.

Min. Preghiamo insieme e diciamo: *Ascoltaci o Signore!*

1. Per la santa Chiesa di Dio, perché tutti i suoi figli concorrano a edificarla con la loro vita, preghiamo:

2. Per la pace e la salvezza del mondo, perché tutti i figli di Francesco siano nella società messaggeri e costruttori di pace e di fraternità,
preghiamo:
 3. Per i giovani, perché alimentino il loro entusiasmo e i loro ideali ai valori evangelici del servizio, della giustizia e dell'amore, e così possano gustare la dolcezza che nasce dal dono di sé,
preghiamo:
 4. Per tutti i religiosi, perché la loro vita testimoni la gioia di aver trovato in Dio ogni bene, il sommo bene, la pienezza del bene,
preghiamo:
 5. Per noi qui presenti, perché amiamo Dio e lo adoriamo con cuore puro e mente pura ed eleviamo a lui lodi e preghiere giorno e notte, senza stancarci,
preghiamo:
- Sup.** O Dio, principio di ogni santità, ascolta le preghiere di questa famiglia, e per l'intercessione della beata Vergine Maria, tua umile ancella e nostra Signora, benedici e proteggi questi tuoi figli, perché adempiano fedelmente, con il tuo aiuto, ciò che per tuo dono hanno promesso. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

CALENDARIUM LITURGICUM UNIVERSALE
PRIMI ORDINIS FRANCISCALIS (OFM, OFMConv., OFMCap.)
ET TERTII ORDINIS REGULARIS SANCTI FRANCISCI
(12 dicembre 2001)

Ianuarius

- | | | |
|----|---|---------|
| 3 | Sanctissimi Nominis Iesu | Memoria |
| 16 | Sancti Berardi, presbyteri, et sociorum,
protomartyrum Ordinis | Memoria |
| 30 | Sanctae Hyacinthae de Mariscottis, virginis | Memoria |

Februarius

- | | | |
|---|---|---------|
| 6 | Sancti Petri Baptistae, presbyteri,
et sociorum martyrum | Memoria |
| 7 | Sanctae Coletae de Corbeia, virginis | Memoria |

Martius

- | | | |
|---|---|---------------------------|
| 2 | Sanctae Agnetis de Bohemia,
virginis | <i>Memoria ad libitum</i> |
|---|---|---------------------------|

Aprilis

- | | | |
|----|---|---------------------------|
| 21 | Sancti Conradi de Parzham,
religiosi | <i>Memoria ad libitum</i> |
| 24 | Sancti Fidelis de Sigmaringa,
presbyteri et martyris | Memoria |

Maius

- | | | |
|----|--|---------|
| 12 | Sancti Leopoldi de Castronovo, presbyteri | Memoria |
| 16 | Sanctae Margaritae de Cortona, paenitentis | Memoria |
| 17 | Sancti Paschalis Baylon, religiosi | Memoria |
| 18 | Sancti Felicis de Cantalicio, religiosi | Memoria |
| 20 | Sancti Bernardini Senensis, presbyteri | Memoria |
| 24 | IN DEDICATIONE BASILICAE
SANCTI FRANCISCI ASSISIENSIS | FESTUM |

November

- 14 Sanctorum Nicolai Tavelic et sociorum,
presbyterorum et martyrum Memoria
- 17 SANCTAE ELISABETHAE DE HUNGARIA,
PATRONAE ORDINIS FRANCISCALIS SAECULARIS FESTUM
- 26 Sancti Leonardi de Porto Mauritio,
presbyteri Memoria
- 27 Sancti Francisci Antonii Fasani, presbyteri Memoria
- 28 *Sancti Iacobi de Marchia,*
presbyteri Memoria *ad libitum*
- 29 OMNIUM SANCTORUM TRIUM
ORDINUM FRANCISCALIUM FESTUM
In Commemoratione omnium defunctorum
Trium Ordinum Franciscalium

**CALENDARIO PROPRIO
DELL'ORDINE DEI FRATI MINORI CONVENTUALI
(28 marzo 2003)**

Gennaio

- 4 Santa Angela da Foligno,
religiosa, III Ordine Memoria facoltativa
- 14 Beato Odorico da Pordenone,
sacerdote Memoria facoltativa
- 20 Beato Giovanni Battista Triquerie,
sacerdote, martire Memoria facoltativa

Marzo

- 12 Beata Angela Salawa,
laica III Ordine Memoria facoltativa

Aprile

- 23 Beato Egidio di Assisi, religioso Memoria facoltativa

Giugno

- 12 Beato Antonino Bajewski e Compagni martiri:
Pio Bartosik, Innocenzo Guz, Achille Puchala,
Ermanno Stipień, sacerdoti;
Timoteo Troianowski, Bonifacio Zukowski,
religiosi Memoria facoltativa

Luglio

- 24 Beato Antonio Lucci, vescovo Memoria facoltativa

Agosto

- 14 SAN MASSIMILIANO MARIA KOLBE,
sacerdote, martire Festa
18 Beati Luigi Adam e Nicolas Savouret,
sacerdoti, martiri Memoria facoltativa

Settembre

- 2 Beato Giovanni Francesco Burté,
sacerdote, martire Memoria facoltativa
4 Santa Rosa da Viterbo,
vergine, III Ordine Memoria facoltativa
18 SAN GIUSEPPE DA COPERTINO, sacerdote Festa

Ottobre

- 20 Beato Giacomo degli Strepa,
vescovo Memoria facoltativa
26 Beato Bonaventura da Potenza,
sacerdote Memoria facoltativa

Novembre

- 6 Beati Alfonso Lopez e Compagni martiri:
Pedro Rivera, Modesto Vegas,
Dionisio Vicente, sacerdoti;

- | | | |
|-----|---|---------------------|
| | Francisco Remon, Miguel Remon,
religiosi | Memoria facoltativa |
| 8 | Beato Giovanni Duns Scoto,
sacerdote | Memoria facoltativa |
| [27 | San Francesco Antonio Fasani,
sacerdote | Memoria]* |

Dicembre

- | | | |
|---|--|---------------------|
| 2 | Beato Raffaele Chylinski,
sacerdote | Memoria facoltativa |
|---|--|---------------------|

** La memoria obbligatoria di S. Francesco Antonio Fasani è già inclusa nel Calendario francescano universale.*

CALENDARIUM PROPRIUM Pro usu Provinciarum Franciscalum in Italia (29 settembre 2008)

(Ciò che non è indicato come memoria o festa è da intendere come memoria facoltativa).

Ianuarus

- | | |
|----|--|
| 7 | Sancti Caroli de Setia, religiosi |
| 11 | Sancti Thomae de Cori, presbyteri |
| 19 | Sanctae Eustochiae Calafato de Messana, virginis |

Februarius

- | | |
|----|---|
| 8 | Sancti Aegidi Mariae Pontillo a Sancto Ioseph, religiosi
Sancti Ioannis a Triora, presbyteri |
| 19 | Sancti Conradi Confalonieri de Placentia, eremitae |

Martius

- | | | |
|---|--------------------------------------|----------------|
| 2 | Sanctae Agnetis de Bohemia, virginis | <i>Memoria</i> |
|---|--------------------------------------|----------------|

-
- 5 Sancti Ioannis Ioseph a Cruce, presbyteri
18 Sancti Salvatoris de Horta, religiosi
22 Sancti Benvenuti Scotivoli de Auximo, episcopi
30 Sancti Petri Regalati, presbyteri

Aprilis

- 4 Sancti Benedicti de Panormo, religiosi
21 Sancti Conradi de Parzham, religiosi
22 Beati Aegidii Assisiensis, religiosi, et sociorum
24 Sancti Fidelis de Sigmaringa,
presbyteri et martyris *Memoria*

Maius

- 9 Sanctae Catharinae Bononiensis, virginis
12 Sancti Leopoldi de Castelnovo, presbyteri *Memoria*
19 Sancti Crispini Viterbiensis, religiosi
Sancti Theophili de Curte, presbyteri

Iunius

- 2 Sancti Felicis de Nicosia, religiosi
17 Sancti Alberti Chmielowski, religiosi

Iulius

- 1 Beati Raimundi Lullo, religiosi
21 Sancti Laurentii de Brundusio,
presbyteri et Ecclesiae doctoris *Memoria*

Augustus

- 14 Sancti Maximiliani Mariae Kolbe,
presbyteri et martyris *Festum*

September

- 1 Sanctae Beatricis de Silva Meneses, virginis

- 12 Sanctae Catharinae Fieschi, religiosae
18 Sancti Iosephi de Cupertino, presbyteri *Memoria*
19 Sancti Francisci Mariae de Camporubeo *Memoria*
22 Sancti Ignatii de Santhià, presbyteri
24 Sancti Pacifici de Sancto Severino, presbyteri
26 Sancti Elzearii de Sabrà et Beatae Delphinae

October

- 6 Sanctae Mariae Franciscæ
a Quinque Vulneribus, virginis

November

- 5 In Commemoratione omnium defunctorum
Trium Ordinum Franciscalium
8 Beati Ioannis Duns Scoti, presbyteri *Memoria*
19 Sanctae Agnetis Assisiensis, virginis
25 Sancti Humilis a Bisignano, religiosi
27 Sancti Francisci Antonii Fasani, presbyteri *Memoria*